IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 211. Centesimi 5 in tutto il Regno Martedì, 1 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il "Libro Azzurro" sul Transvaal

Per la discussione nel Parlamento inglese degli affari dell'Africa meridionale il Governo ha pubblicato un *Libro Azzurro*, contenente i documenti diplomatici relativi alla Conferenza di Bloemfontein tra il Presidente Kruger e l'alto Commissario Sir Alfred Milner, ed a questa pubblicazione che ha servito di base alla discussione di venerdì scorso.

I documenti diplomatici non contengono molte cose nuove, ed hanno perduto un po' del sapore dell'attualità, dopo la promulgazione a Pretoria della nuova legge che accorda agli stranieri residenti nel Transvaal da 7 anni di Commissario inglese ne chiedeva 5) il diritto al voto politico con effetto retroattivo, e senza le moleste condizioni che rendevano ancora illusorio quel diritto.

Inoltre il *Volksraad* ha portato da due a sedici i seggi dei due collegi dei distretti minerari — Witwatersrand Goldfield e Baberton — concessione certamente notevole e che può appagare gli inglesi, come ha, pare, appagato la maggioranza degli stranieri.

Però i documenti diplomatici sono interessanti dal lato che precisano la situazione ufficiale del conflitto che è dimostrano come molti giudizi erronei sono stati espressi dalla stampa estera (fuelese compresa) sia sulle intenzioni del governo di Londra, sia sull'atteggiamento degli *Afrikanders* nella Colonia del Capo rispetto al Transvaal.

Essendo quelle intenzioni e questo atteggiamento, due tra gli elementi principali del conflitto, sarà importantissimo lumeggiarli, colla scorta del Libro Azzurro.

×

Circa la conferenza di Bloemfontein, Sir A. Milner dice testualmente:

« Avrei potuto restare 14 giorni ed ancor più a Bloemfontein e discutere tutte le questioni relative, ma ero del parere che le vie da batterci fossero soltanto due: la 1.a di chiedere per gli stranieri, secondo lo spirito di un largo compromesso una posizione tale che li mettesse in grado di far cessare da loro stessi e gradualmente cosia ottenendo la franchigia elettorale) i reclami principali; oppure 2.a, di insistere sopra una intera serie di singole riforme che favorissero gli stranieri almeno riguardo ai più seri dei loro reclami.

Di queste due possibilità la prima era, secondo me, la migliore, e la seconda si sarebbe dovuta adottare soltanto in caso di insuccesso della prima.

Naturalmente era necessario di stabilire l'esistenza delle ingranze, ciò che io ho fatto ripetutamente. Ma trattasi semplicemente, nella *memoria qui e là e dappertutto negli affari interni della Repubblica*, non avrebbe corrisposto in alcun modo al contegno da noi adottato di una pressione forma, ma amichevole tra Kruger per l'ammissione degli stranieri ai diritti civili. Fallita la politica N. 1 non mi parve conciliabile battere alla conferenza stessa la via N. 2. »

×

Questa narrazione ufficiale prova quanto esatta fosse l'asserzione da noi fatta bocca, che le trattative non erano state rotte definitivamente, ma soltanto provvisoriamente, per cesare riprese più tardi.

Di più il principio sostenuto da sir A. Milner dal suo *intervento* dell'Inghilterra negli affari interni nel Transvaal fu ammesso esplicitamente anzitutto nella Nota del sig. I. Chamberlain del 16 giugno scorso, in cui si dichiara che il governo imperiale cerca sinceramente di evitare ogni intromissione negli affari interni del Transvaal.

Ciò, del resto, ammisero nella seduta di venerdì scorso non solo il *leader* dell'opposizione sir H. Campbell Bannerman, ma lo stesso Chamberlain e Lord Salisbury.

×

Sir A. Milner continua:

« Anzitutto io ero senza istruzioni complete riguardo alle Vostre idee (di Chamberlain) in proposito: sapevo benissimo che le mie proposte relative ai diritti civili arrebbero avuto la stessa sorte che ebbero quelle dal publico inglese, ma non sapevo quale specifici richiami avrei dovuto accontarare... Inoltre mi sembrava preferibile dedurre dall'assenza momentanea delle mie proposte ad 1; che non sarebbe stato possibile ottenere una riforma elettorale sulla base più larga proposta.

Era visibilmente impossibile ottenere di più dal Presidente Kruger a Bloemfontein, tanto più che le astanza dello stato libero di Orange, propendevano a ritenere sufficienti le proposte di Kruger e vi era poca speranza che si potesse esercitare allora una pressione su di lui (Kruger) per avere maggiori concessioni. Ma io pensavo che se la politica delle due parti fosse conosciuta in *tutta l'Africa* e ne risultasse il giusto valore, se il governo di S. M. assume un contegno fermo e forte, la mia proposta potesse avere l'appoggio necessario per costringere il Presidente Kruger ad accettare la mia soluzione della questione del diritto elettorale e sottrarci così alla necessità, di chiedere una serie di riforme interne.

Quest'ultimo periodo della Nota di Sir A. Milner svegia il gran clamore di guerra che si sollevò a Londra a quell'epoca e dimostra nel tempo stesso che non si è mai parlato di una dichiarazione di guerra dell'Inghilterra al Transvaal.

Se a Pretoria non fossero state fatte ulteriori concessioni, il Governo inglese non avrebbe dichiarata la guerra, ma limitato — secondo Milner — nuove trattative per far cessare gli abusi contro gli stranieri nel Transvaal.

×

Perchè Milner ritenne semplicemente al Capo e colà mise in mote i signori Hofmayer, capo degli *Afrikanders*, e Schreiner, primo ministro della Colonia, i quali, *come sudditi leali del Governo inglese*, fecero realmente di tutto per ottenere a Pretoria ulteriori concessioni.

Gli attacchi quindi di certi giornali inglesi, i quali accusavano nientemeno Hofmayer e Schreiner di alto tradimento, mentre essi agivano col consenso dell'alto Commissario inglese e nell'interesse delle domande dell'Inghilterra, erano, a dir poco, pienamente incriustificati.

Speriò bella discussione di venerdì scorso, Campbell Bannermann, il capo dell'opposizione officiale, lord Salisbury — il quale dichiarò apressamente che per riguardo agli *Afrikanders* il governo avrebbe agito con prudenza e moderazione — reserva piena giustizia al contegno di Hofmayer e Schreiner.

Sir A. Milner conclude dicendo che come egli prevedeva — ed è difatti avvenuto — gli *Afrikanders* del Capo lo avrebbero aiutato ad ottenere altre concessioni, pur escludendo di prender mai parte contro Kruger.

Anche se questi non facesse ulteriori concessioni, secondo Milner, nulla sarebbe perduto essendosi egli limitato a Bloemfontein a raccomandare amichevolmente le riforme, evitando ogni apparenza che il governo inglese desideri il immischiarsi nelle faccende interne del Transvaal.

Il governo inglese — così conclude la Nota di Milner - desidera appunto che colle chieste riforme sia rimosso ogni motivo di intromissione.

Politica e Diplomazia

Torino, 31, ore 15,20. — La principessa Elena d'Aosta è partita nel pomeriggio.

Essa si reca al castello di Randan presso una madre, la contessa di Parigi.

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Mail* ha da Washington: Qualsiasi intervento della Potenze estere negli affari di San Domingo verrebbe considerato come una infrazione della dottrina di Monroe.

Vienna, 31, ore 12,40. — L'Imperatore ha conferito al Ministro comune della guerra, Krieghammer, pel 50° anniversario della sua entrata nel servizio militare, il titolo ereditario di barone.

Berlino, 31, ore 12,40. — Avendo i giurnali polacchi posto in condizione della partecipazione dei polacchi al Congresso cattolico di Neisse, che i polacchi siano completamente parreggiati ai tedeschi, gli organizzatori del Congresso hanno respinto recisamente tale domanda.

Tutti i giornali cattolici conservatori deplorano che i polacchi abbiano fuso gli interessi nazionali colle questioni religiose e danno delle causa cattolica e con grande gioia dei nemici della Chiesa.

Alcuni giornali rilevano che i cattolici tedeschi si sentono sempre più isolati.

Berlino, 31, ore 14,20. — Da Nuova York si annuncia che il Re ed i capi dell'isola Kusaie del gruppo delle Caroline inviarono diretto al governo di Washington una petizione, con cui chiedono l'annessione dell'isola agli Stati Uniti.

Kusaie, o Walan, è l'isola più orientale del gruppo delle Caroline e forma una congiunzione tra queste ed il gruppo Raiclik delle isole Marschall, appartenenti alla Germania.

I giornali chiedono al governo che cosa ci stia di vero in questa notizia.

— **Genova**, 31. — Stamane, a bordo del *yacht Amphitrite* è giunto il Re di Grecia, ed è ripartito alle 4 pom. per Corfù.

(S) **Torino**, 31 — Il Re di Grecia proveniente da Genova ha transitato diretto ad Aix-les Bains.

Vienna, 31, ore 12,40. — Da Costantinopoli si annuncia che gli ambasciatori inglese e francese hanno presentato alla Porta una Nota identica colla quale la invitano a mostrarsi più condiscendente nella questione della Convenzione consolare colla Grecia, prevista nel trattato di pace, evitando così alle potenze d'intervenire.

Anche l'Italia e la Russia aderiranno al passo delle due potenze.

Parigi. — E' morto il generale Antonio Gennan Blanco che, presidente del Venezuela, dal 1870 al 1887, aveva esercitato una vera omnipotenza in quella Repubblica.

Nel 1887, accortosi che gli veniva meno il favore popolare, aveva abbandonato il potere prima al generale Crespo e poi al generale Lopez e si era esiliato volontariamente, stabilendo la sua residenza a Parigi.

Il generale Guzman Blanco era nato nel 1839 ed era figlio di un pubblicista.

Parigi, 31, ore 18,22. — Si credono affatto inesatte le voci corse di una possibile annessione dell'isola di Cipro a quella di Candia.

— Il rappresentante della Repubblica di Haiti a Parigi negò la possibilità dello scoppio di una rivoluzione colà.

Parlamenti Esteri

Spagna

(si **Madrid**, 30 *Senato* — Si approva il progetto di legge circa l'imposta sugli interessi dei debiti pubblici ed altri progetti relativi a crediti straordinari.

Si approva inoltre la revisione del processo dei condannati di Monjuich.

I SINDACATI

Com'è noto, sono sorti in questi ultimi tempi anche in Italia alcuni Sindacati, ad es. quelli per il ferro, per la juta, per i tessili e per altre industrie. Questo metodo, che in America si è generalizzato ed ha assunto proporzioni colossali, è combattuto vivamente in Europa da valenti scrittori, che lo trovano pernicioso per l'economia delle popolazioni.

Ora ci scrivono da Genova che uno di questi Sindacati ha voluto far studiare la questione dal punto di vista giuridico, affidandone l'incarico al prof. Cogliolo di quella Università, che è pieteso di ammia e quelle dannose ed eccessiva concorrenza, che spesso si risolvono con la rovina di molti.

Ma quando si passa dal metodo dell'associazione difensiva e della tutela dei legittimi, perchè onesti, interessi di una industria al sindacato, che è offensivo, il terreno cambia — poichè il sindacato industriale è complica col cartello commerciale e assume le forma di pericoloso monopolio, il quale obbliga il consumatore a passare sotto le forche caudine dei prezzi esagerati, ciò che si risolve in una vera paralisi, certamente in una diminuzione di lavoro di tutte le branche di arti e mestieri, che traggono le materie prime o lavorate da quella data industria.

Nel ferro, per es., accade questo, che i grandi stabilimenti produttori, che hanno vincolato anche i minori, non si contentano di determinare i prezzi fino all'estremo limite, che consente la protezione doganale, per impedire la concorrenza del prodotto estero — sul che non vi ha nulla ad osservare — ma spingono la teoria a creare il monopolio commerciale.

Mercè il sindacato, i grandi stabilimenti si dividono l'Italia in tante regioni, nelle quali ciascuno di essi si è riservato il diritto di vendere e, come se ciò non bastasse, si appalta la vendita di tutti i prodotti in due, tre od anche quattro provincie, un solo commerciante incaricato, il quale si assume l'obbligo di acquistarne una data quantità col diritto di essere l'esclusivo venditore in quella provincia.

Ne consegue che il fabbricante del Sindacato, non contento di avere la sua giurisdizione o il suo feudo commerciale, nel quale pratica un prezzo che sarebbe ancora tollerabile, crea, invadendo della vendita questo o qual grossista, tantirae nella sua giurisdizione, dai quali i negozianti minori sparsi nella provincia ed i consumatori sono costretti a servirsi, giacchè la fabbrica si è impegnata col *res* di non vendere che ad essi.

Così assicurati da qualunque concorrenza, giacchè cessa la convenienza per le piccole partite, che alimentano i piccoli negozi in ferro, di trarre gli articoli similari dall'estero, i *res* spadroneggiano, tiranneggiano e tagliteggiano a volontà, giacchè il piccolo commerciante o il privato sono costretti a fornirsi da lui e al prezzo che crede d'imporre, non potendo servirsi alla fabbrica nazionale e non avendo convenienza di fare ordinazioni all'estero.

Tutto questo pel sig. prof. Cogliolo potrà essere strettamente giuridico, ma dal punto di vista economico e sociale è tale camorra, che quella affibbiata ai napoletani diventa un bel nulla in confronto ed è molto peggiore del bagarinaggio che si esercita sui piccoli mercati.

Ma d'altronde, diranno i lettori, come impedire i Sindacati di questo genere, senza ledere il principio della libertà di commercio!

Noi crediamo che per taluni generi di prima necessità è indispensabili alla vita, anche giuridicamente la legislazione nostra non sia del tutto disarmata, ma il rimedio più efficace lo ha il Governo coi dazi.

Quando si vede che taluni sindacati, abusando della protezione mutuano la propria difesa in offesa della massa consumatrice si ricorre al ribasso dei dazi e così si moderano la voracità e l'ingordigia dei sindacati, creando loro una concorrenza legittima.

La Conferenza per la pace.

(Servizio part. dei Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 15,30 — L'ex-Ministro degli affari esteri Hanotaux, allidendo, nel *Journal*, agli Stati che non han firmato alcune Convenzioni, ritiene che la loro adesione al farà attendere ancora per lungo tempo.

ARMI ED ARMATI

Il programma navale dell'on. Bettòlo.

Vittorio Vecchi, il simpatico *Jack la Bolina*, antica conoscenza del *Popolo Romano* e di quanti seguono le cose marinaresche, delle quali egli è acuto osservatore e diligente studioso, rende conto nella *Nazione* di Firenze di una conversazione, che egli ebbe con l'on. Bettòlo a Migliorini presso Pitteglio, dove l'egregio ministro villeggia con la propria famiglia.

La conversazione si svolse dapprima sul tipo di nave moderna, che occorre all'Italia perchè risponda adeguatamente alle due esigenze della difesa dell'integrità nazionale e della tutela dei giusti diritti che l'Italia deve esercitare fuori dei suoi confini. E su questa parte noi sorvoliamo, rimandando i lettori a quanto ne scriveremo in queste colonne, il dì 18 del luglio scorso, sotto il titolo " Le nuove navi di battaglia. "

Il reclutamento degli equipaggi fu poi ampiamente trattato nella seconda parte della conversazione, con concetti assolutamente nuovi, che è prezzo dell'opera riassumere.

Presentemente — dice l'on. Bettòlo — noi teniamo a gente di leva 4 anni sotto le armi; ma sino al 40° anno sono sottoposti all'obbligo di servire nella riserva. Il nuovo disegno di legge da definitivamente a 30° anno; ma è giusto compenso il tiene 5 anni sotto le bandiere.

" Con 5 classi di leva sotto le armi ho 25,000 uomini che uniti ai circa 5000 riarruolati che provengono dalle scuole nocchi e dai volontari, mi fanno 30,000 uomini presenti al corpo. Tenendoli un anno di più, contro la liberazione anticipata di 10 anni, ho non sotto gente più rotta al servizio navale, ma alcuni mi prendo in numero minore all'anno, scelgo meglio; e lascio gli scarti che la legge sin ora vigente ci forzava ad accettare. In questo poi all'istruzione di questa gente nostra, credo fermamente che *lo spirito navale* formi le marine. Tutto quello che potrà fomentare lo spirito marino io lo farò. Anzi ritengo la missione più alta del Ministro sia appunto nel lavorare in tutti i modi a nutrire quelle forze imponderabili, ma vigorosissime, il cui concorso forma *il potenziale marittimo* dal quale l'Inghilterra trae la ragione unica del suo primato politico. "

Qui Bettòlo svilnppò un suo concetto molto ginsto intorno alla creazione che meditia di una *milizia marittima*, organo necessarissimo al mantenimento dell'ordine interno nel caso di una guerra navale.

Postochè i bombardamenti di città aperte vanno contemplati come misura bellica a danno e'lla che non il approvi (perchè la guerra non deve farsi *mai* cavallerescamente, ma coll'unico scopo di far chiedere merci all'avversario nel tempo più breve possibile), occorre oggi una milizia arruolata all'estinzione degli incendi, alla difesa del lido ed alla protezione dell'esodo dalla città stessa degli inermi; la cui esagerata commozione talora può giungere ad esercitare una pressione enorme sul potere esecutivo centrale ed un'influenza deleteria sullo svolgimento degli atti della guerra difensiva. Ora mentre noi vogliar meglio a questo pericolo che una milizia composta di veterani navali usi alla vista degl'incendi ed addestrati a spegnerli, per cagione della professione, e capitanata da ufficiali ufficiali di mare. Il concetto è peregrino e geniale.

Trascriti i sommi capi della conversazione, auguriamo all'on. Bettòlo, come al Ministero della Marina con una preparazione — come dice acconciamente il Vecchi — da uomo moderno e da militare appartenente a nazione retta liberamente a democraticamente, che vi resti abbastanza lungamente per tradurre in atto i suoi concetti.

Qui di marine dal tempo volonté esprit de suite è la frase ch di Adolfo Thiers. Con essa il Vecchi chiude la relazione del colloquio avuto seco lui sull'Appennino, nell'amile casetta all'ombra dei castagni.

L'incidente di Tallulah

(S) **Nuova Orleans**, 31 — E' qui giunto il cav. Romano, Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Washington. La sua missione è di raccogliere, giovanissi anche dell'opera dei funzionari consolari, le maggiori informazioni circa il fatto di Tallulah e la responsabilità che ne derivano. Egli deve del pari accertare la vera nazionalità delle vittime.

Le autorità locali hanno istruzioni di agevolare al cav. Romano l'adempimento della sua missione.

Banche e Società

Per le miniere dell'Elba.

Fra le tante Società industriali, che si sono costituite da 18 mesi a questa parte in Italia, questa delle Miniere dell'Elba e del Forni per fondere il minerale e trarne la ghisa è senza dubbio la più importante sia per l'impresa in se, sia pel capitale — che è di 15 milioni.

Com'è noto, prima la Stato affittava per lunghi periodi le Miniere dell'Elba, ma siccome non si aveva in Italia alcun stabilimento per la fusione del minerale, questo era quasi completamente assorbito dall'Inghilterra, che poi ce lo rinviava trasformato in ghisa.

L'on. Brin tentò, quando fu al Governola prima volta con Depretis, una combinazione che potesse riuscire a questo scopo, presentando anche un progetto di legge, nel quale lo Stato accordava speciali facilitazioni, ma l'Italia industriale era troppo giovane ancora e il tentativo non ebbe risultato.

E' quindi con vera soddisfazione che vediamo risolto, dopo tanti anni, un problema economico, che sotto molti aspetti è importantissimo per l'Italia, che si rende completamente indipendente per tutto che si riferisce all'industria siderurgica e metallurgica.

Così stanno lieti di constatare che, oltre alla garanzia tecnica che offrono per l'impianto e l'organizzazione — nel che hanno la fiducia — i valenti tecnici del Creusot, concorrono i capitali di tutte le parti d'Italia, compreso il Mezzodì, che oltre un 30 per cento è rappresentato da quell'uomo calmo ed infaticabile, che è l'ex Ministro dei LL. PP., on. Pavoncelli.

E poichè questa nuova costituisce davvero un grande avvenire per la grande Italia industriale, non è inutile pubblicare testualmente l'Atto di costituzione della nuova Società.

×

Fra i sottoscritti signori Schneider e C. del Creusot, Eugenio Schneider, I. e V. Florio a Palermo, Ditta Carlo Raggio a Genova e L. G. Pavoncelli e F. a Napoli, da una parte; e il Credito Italiano a Genova, dall'altra parte, è stato convenuto quanto segue:

Essendo intervenuta una convenzione provvisoria in data 30 giugno ultimo fra il sig. Ugo Ubaldo Tonietti di Portoferraio, concessionario delle Miniere Reali dell'Isola d'Elba e il Credito Italiano per la cessione a quest'ultimo della concessione, sotto riserva dell'approvazione del Governo, le due parti contraenti si sono date d'accordo per la costituzione di una Società Anonima avente per iscopo principale l'esercizio della concessione delle Miniere Reali dell'Elba e l'impianto di alti forni per la fusione, alle condizioni seguenti:

1. La Società si intitolerà: *Elba — Società Anonima di Miniere e di Alti Forni.*

Essa avrà sua sede in Roma e sarà costituita con un capitale di L. it. 15,000,000 in 30,000 Azioni di L. 250; di cui L. 10,500,000 saranno sottoscritte dal Credito Italiano e suo gruppo, e L. 4,500,000 dai signori Schneider e C., Eugenio Schneider, I. e V. Florio, Ditta Carlo Raggio e F. G. e l'avvocato padre e figlio, ciascuno partecipando alla sottoscrizione di L. 4,500,000 nelle proporzioni da convenirsi fra loro.

2. Il primo Consiglio d'Amministrazione della Società sarà composto di 15 membri. Sono fin d'ora designati a farne parte i signori: Eugenio Schneider, comm. Ignazio Florio, Raggio, l'avvocato, conte Giovanni Monroy di Formosa, march. G. F. Durazzo Pallavicini, comm. Enrico Rava, cav. Guglielmo Pfisnaler, cav. Arturo Lanzarotti, nob. Vittorio Manzi, on. Filade Del Buono, ing. H. Chandelon, Ancion, Orban.

Il Credito Italiano si riserva di designare il 15° membro. Resta inoltre convenuto che il march. Durazzo Pallavicini, presidente del Credito Italiano, sarà nominato presidente della Società ed il comm. Ignazio Florio vice presidente.

Saranno nominati Sindaci della Società: gli ing. Carbonel e Logeur, il march. Ridolfo Ridolfi e il cav. G. Tardy. Il 5° Sindaco sarà designato dal Credito Italiano.

3. Le Azioni da sottoscrivere dalle due parti contraenti, salvo quelle che servono al deposito di garanzia degli amministratori, saranno messe in sindacato, che sarà diretto, sotto le condizioni andarne stabilite, dal Consiglio del Credito Italiano col concorso della Casa Manzi e C. di Roma.

4. All'atto della costituzione della Società, sarà fatto un primo versamento di 3 decimi, conforme alla legge.

5. Il Credito Italiano in seguito al trapasso della concessione delle miniere dell'Elba ed in virtù degli impegni da lui presi verserà alla nuova Società la somma di L. 7,000,000.

A questo effetto il Credito Italiano dichiara:

1. Di avere già pagato il 30 giugno u. al signor Tonietti L. 550,000, sotto condizione che saranno rimborsate da chi spetti nel caso in cui il governo rifiutasse il trapasso della concessione.

Questa somma sarà restituita dalla Società al Credito Italiano con gli interessi 5 0[0 appena regolarmente costituita.

2. Il saldo dovrà pagarsi all'atto della stipulazione del contratto definitivo fra la Società e il signor Tonietti.

3. Il Credito Italiano essendo entrato nel godimento della concessione il 1.o luglio corrente, dovrà pagare da questa data al signor Tonietti l'interesse del 5 0[0 sulla somma ancora dovuta, meno che su un milione che il concessionario attuale dovrà riscuvere dal Credito Italiano in Azioni liberate alla pari, dopo l'assemblea straordinaria della nuova Società la somma di L. 7,000,000.

A questo effetto il Credito Italiano dichiara:

1. Di avere già pagato il 30 giugno u. al signor Tonietti L. 550,000, sotto condizione che sarano

Note bibliografiche

La solidarietà nell'arte, saggio di critica positiva di *Guido Cremonese* — Editore V. Vecchi di Trani.

L'autore ha avuto l'idea originale di riunire in una sintesi chiara tutti i principî estetici e di dimostrare come la diverse manifestazioni dell'arte hanno le stesse leggi.

Nella musica, per esempio, canto, accordi, l'autore, una prospettiva come in un quadro moderno, e per stabilire questi principî egli ha proceduto ad una vera e propria analisi scientifica dell'arte, fondandosi su come ragioni estetiche e su dati scientifici in modo da ridurre l'arte a qualche cosa di positivo.

Si tratta perciò di una prima tappa, del positivismo invadente campo dell'estetica, la quale, in mille colore che si ante-sinsano d'arte faranno bene a leggere il libro del Cremonese, il quale è riuscito, con lo studio perseverante e col suo ingegno a fare un saggio di critica estetico-positiva davvero originale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. D. che modifica le classificazioni delle arginature del Mella — Id. circa variazioni al bilancio della spesa del M... del Tesoro, per effetto di costruzioni di ferrovie complementari — RR. DD. riflettenti l'assegnazione di quarto all'ingresso di sali e tabacchi; applicazione di tasse di fabbricazione; modificazione a statuto di Cassa di risparmio.

Stato sanitario del bestiame nel luogo — Bollettino settimanale fino al 23 luglio — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Tranico del bestiame; Provvedimenti presi dai Governi esteri — Prezzo del cambio — Media dei corsi dei Consolidati e contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30. — Nell'ospedale *San Paolo* di Savona è accaduto un caso pietosissimo.

Gennaro Ferioli di anni 36 nativo di Cento (Ferrara), operaio presso lo Stabilimento Terodi; mestre stava preparando la madre ammalata dell'ospedale perchè vi venisse accolta la moglie Luigia, malata gravemente, non potendo egli curarla in casa per la miseria e per la presenza dei tre figli che - irrequieti - l'avrebbero molestata, fu colto da apoplessia fulminante e cadde morto.

A tanta sciagura la povera Luigia cadde come morta alla notizia del marito. Lo stato infelicissimo, già grave, è ormai disperato.

Caserta, 30. (*Jazz*). — Nella caserma di cavalleria il soldato Anerigo Guardiano diciannovenne, nativo di Benevento a seguito di 2° spavento dei cavalleggeri *Foggia*, si è suicidato con un colpo di moschetto in direzione del cuore. Se ne ignora il movente.

Padova, 31 luglio, ore 14,30 — Un fulmine ha prodotto un incendio che ha distrutto un vastissimo fabbricato di proprietà Azzio in territorio di Este. I danni sono rilevanti.

Vicenza, 31 luglio, ore 20,25 — Un nubifragio assai violento si è scatenato ieri sulla città e sulle campagne circostanti, danneggiando fortemente i raccolti.

Aquila, 31 luglio, ore 16,50. — Giunge notizia da Popoli di un grave misfatto commesso colà.

Il contadino Bonifacio Libero, in seguito a diverbio per interessi, uccise a bastonate il nuocere Francesco De Gregorio e feri gravemente la moglie Filomena. Fu arrestato subito.

Napoli, 31 luglio, ore 17.55. — I Principi di Napoli ritornarono dal Montenero posdomani.

Milano, 30. ore 23,25. — Questa sera in un pubblico comizio, tenuto nella Casa dei Ferrovieri un Comitato elettorale, costituitosi per promuovere la candidatura di Turati al V collegio, la ripropose. Peccato il pubblicista Treves affermava che, coll'avversista vittoria del 13 agosto si vogliono condannare i metodi della politica, causa strumento del condannato partito, che volle la condanna di Turati, il delegato, dopo avere invitato l'oratore a tralasciare sifatto argomento perchè la politica è indipendente dai partiti politici, sciolse l'assemblea, che tuttavia proclamò la candidatura di Turati.

Genova, 31, ore 24. — Emilio Baraldi, trentenne, meccanico, operaio impiegato ai lavori della funicolare di Granarolo, effettuò ieri un corretto allo scopo di accelerare la discesa, veniva sbalzato sopra un mucchio di pietre e si sfracellava il cranio.

La morte fu istantanea.

Il senatore Scalini.

Como, 31 — E' morto il senatore Gaetano Scalini.

Gaetano Scalini, comasco, fu esimio giureconsulto. Ardentissimo seguace delle teorie manziniane, in principio della sua carriera politica cospirò col manziniani più fervidi e più risoluti.

Durante la rivoluzione del 1840 ebbe dal Governo provvisorio comasco importanti incarichi che disimpegnò con plauso, e al ritorno degli austriaci dopo Novara fu emigrato per vario tempo.

In seguito ai risaliuti inviolate delle spedizioni del Bixio, di Dongo e di Menotti, del fratello, vacillo nella fede repubblicana, sebbene partecipasse alla congiura che ebbe ad epilogo il patibolo di Mantova.

Risolto a sfuggire a qualunque prezzo, si trasformò plan piano in monarchico ferventissimo.

Nel 1859, entrato Garibaldi a Como, lo Scalini fu chiamato a far parte della Giunta di governo, quindi del Consiglio comunale e della Giunta provinciale di Como. Durante l'VIII legislatura entrò in Parlamento rappresentante del 2.o collegio e vi rimase anche durante la legislatura seguente.

Militò nelle file del partito moderato, ma in taluni argomenti votò contro la maggioranza. Assiduo ai lavori parlamentari, fu membro di Giunte e di Commissioni diverse e spesso prese la parola in questioni amministrative.

Fu sempre tenuto in grande estimazione dai colleghi. Con decreto reale in data 16 febbraio 1876 fu assunto alla dignità di senatore del Regno e fu uno degli ultimi senatori nominati sotto un governo di destra.

Un ricordo a Benedetto Cairoli

Novara, 30 luglio (*Nostra corrisp.*) — Lo sentiere Rossi, nostro concittadino, ha terminato i restauri alla bellissima casa natale di Benedetto Cairoli a Pallanza e vi volnto dedicare a Belgirate a Benedetto Cairoli, che trascorrera colà parecchi mesi dell'anno nella sua villeggiatura, la seguente epigrafe, e ritengo dovremo per Lui uomini illustri nella vicende della Patria.

Si è costituito colà un Comitato per l'inaugurazione, la quale sarà fatta con grande solennità.

Elezioni amministrative.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 31 luglio, ore 17.10. — (*F. C.*) I fiscilari di due sezioni, non ieri ieri quando vi telegrafai, modificano di molto l'esito definitivo della votazione.

Entrano dunque nel Consiglio provinciale 4 monarchici: comm. Giuseppe Orlando, cav. Raffaello Rosselli, cap. Enrico Senti e avv. Dario Casciani; 3 repubblicani e 2 socialisti.

I due ultimi sono rimasti per pochissimi voti.

I votanti furono 3743 su 13,297 inscritti.

La notevole astensione è dovuta in parte al contegno dell'Associazione Liberale Monarchica, in parte alla mancanza degli elettori, i quali, avvezzi fin qui al vile e turpe mercato dei loro voti, essendo mancata in questa circostanza la corruzione, votarono all'ultimo momento la lista radicale.

Ed ora permettetemi qualche osservazione alla vostra nota contenuta nel numero di stamane, a proposito del mio telegramma di ieri.

Sta bene affermare che certe frazioni del partito monarchico credevano dovuto sacrificare qualche cosa di fronte al pericolo della riuscita dei partiti estremi; ma giova considerare altresì che l'astensione dei suoi degli ex-assessori costollini nella lista dei candidati, avrebbe significato nè più, nè meno che questo: chiamare scenati a giudicare se stessi, poichè pende tuttora l'inchiesta municipale sui fatti dell'amministrazione Costella, il cui risultato dovrà essere sottoposto all'esame della Giunta provinciale amministrativa, la quale è l'emanazione del Consiglio provinciale.

Lo responsabilità non ancora determinate dovrebbero peraltro, se in seguito riconosciute gravi, allontanare, anche per sempre, i componenti della cessata Giunta Costellina dalle Amministrazioni pubbliche.

Terni, 31 luglio, ore 16.10. — (*S.*). Eccovi il risultato definitivo delle elezioni provinciali e comunali di ieri:

Inscritti 2096 — Votanti 1700.

I partiti moderato, repubblicano e socialista lottarono discosto con candidati propri.

Al Consiglio provinciale sono stati eletti 8 candidati moderati; al comunale 10 moderati, 1 repubblicano e 4 socialisti.

Fano, 30. — Eccovi il risultato definitivo della elezione provinciale di tutto il Mandamento: *Serafino Serafini* 893; *Andrea Costa* 359.

Per *Costa* vennero in città tutte le gradazioni del partito radicale, compresi gli anarchici che per l'innanzi non avevano mai partecipato alle elezioni. Ciò non ostante, dal confronto della votazione a favore del Costa, con quella a favore del *Mocenni* e del *Lippera*, radicale il primo, socialista il secondo, nelle elezioni politiche del 1897, risulta che i partiti popolari perdettero 232 voti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30. — Nell'ospedale *San Paolo* di Savona è accaduto un caso pietosissimo.

Gennaro Ferioli di anni 36 nativo di Cento (Ferrara), operaio presso lo Stabilimento Terodi; mestre stava preparando la madre ammalata dell'ospedale perchè vi venisse accolta la moglie Luigia, malata gravemente, non potendo egli curarla in casa per la miseria e per la presenza dei tre figli che - irrequieti - l'avrebbero molestata, fu colto da apoplessia fulminante e cadde morto.

A tanta sciagura la povera Luigia cadde come morta alla notizia del marito. Lo stato infelicissimo, già grave, è ormai disperato.

Caserta, 30. (*Jazz*). — Nella caserma di cavalleria il soldato Anerigo Guardiano diciannovenne, nativo di Benevento a seguito di 2° spavento dei cavalleggeri *Foggia*, si è suicidato con un colpo di moschetto in direzione del cuore. Se ne ignora il movente.

Padova, 31 luglio, ore 14,30 — Un fulmine ha prodotto un incendio che ha distrutto un vastissimo fabbricato di proprietà Azzio in territorio di Este. I danni sono rilevanti.

Vicenza, 31 luglio, ore 20,25 — Un nubifragio assai violento si è scatenato ieri sulla città e sulle campagne circostanti, danneggiando fortemente i raccolti.

Aquila, 31 luglio, ore 16,50. — Giunge notizia da Popoli di un grave misfatto commesso colà.

Il contadino Bonifacio Libero, in seguito a diverbio per interessi, uccise a bastonate il nuocere Francesco De Gregorio e feri gravemente la moglie Filomena. Fu arrestato subito.

Napoli, 31 luglio, ore 17.55. — I Principi di Napoli ritornarono dal Montenero posdomani.

Milano, 30. ore 23,25. — Questa sera in un pubblico comizio, tenuto nella Casa dei Ferrovieri un Comitato elettorale, costituitosi per promuovere la candidatura di Turati al V collegio, la ripropose. Peccato il pubblicista Treves affermava che, coll'avversista vittoria del 13 agosto si vogliono condannare i metodi della politica, causa strumento del condannato partito, che volle la condanna di Turati, il delegato, dopo avere invitato l'oratore a tralasciare sifatto argomento perchè la politica è indipendente dai partiti politici, sciolse l'assemblea, che tuttavia proclamò la candidatura di Turati.

Genova, 31, ore 24. — Emilio Baraldi, trentenne, meccanico, operaio impiegato ai lavori della funicolare di Granarolo, effettuò ieri un corretto allo scopo di accelerare la discesa, veniva sbalzato sopra un mucchio di pietre e si sfracellava il cranio.

La morte fu istantanea.

Il senatore Scalini.

Como, 31 — E' morto il senatore Gaetano Scalini.

Gaetano Scalini, comasco, fu esimio giureconsulto. Ardentissimo seguace delle teorie manziniane, in principio della sua carriera politica cospirò col manziniani più fervidi e più risoluti.

Durante la rivoluzione del 1840 ebbe dal Governo provvisorio comasco importanti incarichi che disimpegnò con plauso, e al ritorno degli austriaci dopo Novara fu emigrato per vario tempo.

In seguito ai risaliuti inviolate delle spedizioni del Bixio, di Dongo e di Menotti, del fratello, vacillo nella fede repubblicana, sebbene partecipasse alla congiura che ebbe ad epilogo il patibolo di Mantova.

Risolto a sfuggire a qualunque prezzo, si trasformò plan piano in monarchico ferventissimo.

Nel 1859, entrato Garibaldi a Como, lo Scalini fu chiamato a far parte della Giunta di governo, quindi del Consiglio comunale e della Giunta provinciale di Como. Durante l'VIII legislatura entrò in Parlamento rappresentante del 2.o collegio e vi rimase anche durante la legislatura seguente.

Militò nelle file del partito moderato, ma in taluni argomenti votò contro la maggioranza. Assiduo ai lavori parlamentari, fu membro di Giunte e di Commissioni diverse e spesso prese la parola in questioni amministrative.

Fu sempre tenuto in grande estimazione dai colleghi. Con decreto reale in data 16 febbraio 1876 fu assunto alla dignità di senatore del Regno e fu uno degli ultimi senatori nominati sotto un governo di destra.

Un ricordo a Benedetto Cairoli

Novara, 30 luglio (*Nostra corrisp.*) — Lo sentiere Rossi, nostro concittadino, ha terminato i restauri alla bellissima casa natale di Benedetto Cairoli a Pallanza e vi volnto dedicare a Belgirate a Benedetto Cairoli, che trascorrera colà parecchi mesi dell'anno nella sua villeggiatura, la seguente epigrafe, e ritengo dovremo per Lui uomini illustri nella vicende della Patria.

Si è costituito colà un Comitato per l'inaugurazione, la quale sarà fatta con grande solennità.

Elezioni amministrative.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 31 luglio, ore 17.10. — (*F. C.*) I fiscilari di due sezioni, non ieri ieri quando vi telegrafai, modificano di molto l'esito definitivo della votazione.

Entrano dunque nel Consiglio provinciale 4 monarchici: comm. Giuseppe Orlando, cav. Raffaello Rosselli, cap. Enrico Senti e avv. Dario Casciani; 3 repubblicani e 2 socialisti.

I due ultimi sono rimasti per pochissimi voti.

I votanti furono 3743 su 13,297 inscritti.

La notevole astensione è dovuta in parte al contegno dell'Associazione Liberale Monarchica, in parte alla mancanza degli elettori, i quali, avvezzi fin qui al vile e turpe mercato dei loro voti, essendo mancata in questa circostanza la corruzione, votarono all'ultimo momento la lista radicale.

Ed ora permettetemi qualche osservazione alla vostra nota contenuta nel numero di stamane, a proposito del mio telegramma di ieri.

Sta bene affermare che certe frazioni del partito monarchico credevano dovuto sacrificare qualche cosa di fronte al pericolo della riuscita dei partiti estremi; ma giova considerare altresì che l'astensione dei suoi degli ex-assessori costollini nella lista dei candidati, avrebbe significato nè più, nè meno che questo: chiamare scenati a giudicare se stessi, poichè pende tuttora l'inchiesta municipale sui fatti dell'amministrazione Costella, il cui risultato dovrà essere sottoposto all'esame della Giunta provinciale amministrativa, la quale è l'emanazione del Consiglio provinciale.

Lo responsabilità non ancora determinate dovrebbero peraltro, se in seguito riconosciute gravi, allontanare, anche per sempre, i componenti della cessata Giunta Costellina dalle Amministrazioni pubbliche.

Terni, 31 luglio, ore 16.10. — (*S.*). Eccovi il risultato definitivo delle elezioni provinciali e comunali di ieri:

Inscritti 2096 — Votanti 1700.

I partiti moderato, repubblicano e socialista lottarono discosto con candidati propri.

Al Consiglio provinciale sono stati eletti 8 candidati moderati; al comunale 10 moderati, 1 repubblicano e 4 socialisti.

Fano, 30. — Eccovi il risultato definitivo della elezione provinciale di tutto il Mandamento: *Serafino Serafini* 893; *Andrea Costa* 359.

Per *Costa* vennero in città tutte le gradazioni del partito radicale, compresi gli anarchici che per l'innanzi non avevano mai partecipato alle elezioni. Ciò non ostante, dal confronto della votazione a favore del Costa, con quella a favore del *Mocenni* e del *Lippera*, radicale il primo, socialista il secondo, nelle elezioni politiche del 1897, risulta che i partiti popolari perdettero 232 voti.

Una grave disgrazia a Napoli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Napoli, 31. ore 14.45 — La festa del Carmine era stata celebrata quest'anno con maggiore solennità del consueto e vogevra lietamente dal fine, quando un disgraziato accidente è venuto a gettare la costernazione nel popolino napoletano.

Nella giornata di ieri erano state fatte una lotteria di beneficenza in soccorso di due feriti per le ultime potenze e una larga distribuzione di pasta ai poveri della sezione Mercato. Per la sera era stata indetta una gara di fuochi pirotecnici tra i signori Pietro Olivieri di Nagoli, Francesco Raguzzi di Vietri e Vincenzo Giampaolo di Castel di Sangro.

La piazza Mercato era stata ceduta loro completamente.

In una parte erano sparsi i pezzi di fuoco; un'altra, circoscritta da steccati di legno di 1 metro di altezza, era stata riservata allo sparo dei mortai e delle bombe.

Le piazze del Carmine e del Mercato erano stipate come stipati erano i vicoli della Marina e del Lavinaio, le finestre e i balconi, addobbati ed illuminati per la circostanza.

Lo spettacolo incominciò alle 22, ma poco dopo una disgrazia destò lo spavento negli spettatori.

Una bomba inesplosa era ricaduta sul braccio di un ragazzo diciassettenne, Gennaro Mazzocchio e all'urto era scoppiata con terribile fragore. Il disgraziato strumazzò a terra fuori dei sensi. Trasportato all'ospedale di Loreto fu dichiarato in pericolo di vita. Aveva riportato grave commozione toracica e addominale e la frattura dell'antibraccio sinistro.

La piazza si vuotò come per incanto, ma più tardi, ricostituiti in alcuni gruppi e vinta dalla curiosità, la folla vi ritornò a poco a poco e più fitta di prima.

Erano le 23 circa e, dopo l'incendio di altre granate, il giampaolo iniziò il fuoco dei mortai. Questi per precauzione erano stati incastrati nel terreno e non avevano scoperta che la bocca del calibro di 15 centimetri.

Ad ogni colpo la popolazione inebriata, che già non rammentava più la disgrazia di poco prima, applaudiva entusiasticamente. I tre primi mortai esplosero regolarmente: la quarta bomba però non salì, ma appena fuori del mortaio esplose con fragore terribile.

Feroce coro di urli straziati di dolore e quando il fumo si fu diradato si videro moltissime persone contorcersi al suolo disperatamente.

La folla sotto l'incubo di un grande spavento ristette per un momento fuma, sbalordita; sagni subito uno spaventoso generale. Una parte si precipitò verso i vicoli circostanti; altri si arrivinarono ai feriti per apprestare loro i primi soccorsi.

Alcuni di questi, che avevano riportato lievi ferite sopraciste, altri avevano chi il viso, chi le braccia, chi le gambe sfracellate.

Venivano trasportati a braccia, nelle carrozzelle, nelle barelle all'ospedale di Loreto, seguiti da una folla enorme.

Vista l'impossibilità di poterli soccorrere tutti solleitamente, i più gravi furono trasferiti al Pellegrini, ove parecchi furono operati di laparatomia.

All'ingresso degli ospedali si radunò ben presto una grande folla che domandava ansiosamente notizie dei feriti: le donne del vicino scarmigliate e piangenti volevano entrare per forza.

Intanto in piazza Mercato la gara era stata sospesa e la Questura aveva inviato subito le indagini per accertare il fossero delle responsabilità. Più tardi vi si recò il pretore della Sezione, avv. Marselli, ed ordinò che venisse piantonato il recinto.

I feriti, ricoverati o soltanto medicati agli ospedali furono 21, il cui: lalo Vincenzo Biondino di 49 anni, morì quasi subito al Pellegrini, non avendo resistito all'operazione della laparatomia. Sette sono moribondi.

I giornali protestano contro le Autorità, le quali sono rimaste sempre indifferenti allo sconfinare che ogni di si accentuava più in quella gazzarra pirotecnica e specialmente contro l'Amministrazione comunale che permise lo svolgersi quella frenesia, essendo oltre ogni dire larga di concessioni verso fuochisti — che usano anche la dinamite per ottenere maggiore effetto — e che a permettere fuochi pirotecnici e sparo di bombe in piena via Toledo.

Si augurano che la triste esperienza valga di salutare esempio per l'avvenire.

— Ore 17,55 — Intanto tutta la giornata è stato un continuo affluire di feriti meno gravi all'ospedale di Loreto e a quello del Pellegrini.

Oggi vottura che tragedia ferili è seguita da gran numero di parenti, di amici e di conoscenti.

Una folla immensa seguita a stazionare presso le entrate dei due ospedali, ove avvengono dalle scene strazianti.

Nel corso della giornata sono morti altri 3 dei feriti più gravi, i quali ammontano a 40. Moltissimi sono in condizioni gravissime. Uno è agonizzante.

Tubercolosi e Tubercolotici

IV.

Per dire che una data cura medica sia capace di guarire perfettamente la *tisi polmonare*, di sanare i *tisici*, è necessario che trascorrano, per lo meno, due anni dopo che i più gravi sintomi siano stati feriti perchè non si può dichiarare con sicurezza che la *tisi* è guarita, il *tisico* sanato, se non dopo questo lasso di tempo. Dichiarando infatti che si corre pericolo di venire sbugiardato dai fatti, lo che, per un medico, non è onorevole.

La ragione scientifica di questo fatto, che il Semmola pone sotto gli occhi di Koch, quando questi annunziò lo l'ho trovata, viene esposta dal Marfan nella Monografia della *tesi polmonare*, citata nel primo articolo, con tanta chiarezza di linguaggio, che i profani potranno intenderla con facilità, e perciò ne cito qui tutto il brano.

" Anzi tutto, la malattia può subire dei periodi di sospensione. Non vi ha medico il quale non abbia osservato queste *tregue della tubercolosi*.

" La tubercolosi può *arrestarsi* a tutti i suoi periodi; le *tregue* sono più frequenti e più lunghe nel primi periodi; ma possono produrre anche *in un tisico con caverne ed in via di consunzione*.

Si possono volere *migliorare*, alcune volte anche, *cosi rapidamente*, dei *tisici conclamati*, febbricitanti, che vomitano e presentano abbondanti sudori notturni, diarree, dimagramento assai pronunciato; la tosse si fa allora meno intensa; l'espettorato diminuisce; l'appetito rinasce: e l'ammalato può, in una certa misura, ripigliare le sue occupazioni. Certamente, egli non è guarito, poichè, se io ni ascolta, si percepiscono chiaramente i sintomi della tubercolosi, forse con un po' meno di umidità nei rumori avventizii; e se si esaminano gli sputi, vi si constatano dei bacilli, più o meno in gran numero. Ma la *tregua può durare a lungo, talora per degli anni.*

" Questi periodi di arresto possono essere ottenuti dalla terapia, *quasi sempre*, però, *sono opera della natura* — udite! udite! — e noi conosciamo, ancora assai male, le cause, che il fanno nascere ed i mezzi di prevedere la loro durata e la loro cessazione. "

E, parlando del *grado di curabilità della tisi*, l'illustre autore francese espone l'altro fatto, pur troppo ricordato dal Semmola al Koch, che la *tisi polmonare* può guarire a non rare volte guarisce naturalmente, senza alcun sussidio terapeutico.

Ecco le sue parole, che varranno, lo spero, a disingannare molti sulla efficacia di certe medicine, che i giornali lodano a tanto la riga e vendono *tanti plurimi* il tubetto o la boccetta.

" Il meccanismo della guarigione — intendi spontanea — fu benissimo studiato da Cornet, Schreiber, Grancher e Charvot. Se nel focolaio tubercolare il lavoro di *sclerosi periferica* supera quello di *caseificazione centrale*, *la tisi non rimane locale e può arrestarsi definitivamente nel suo cammino.*

" Ciò accade *assai di sovente* nel principio della malattia, in questa fase, nella quale la *sua diagnosi sembra quasi impossibile*. Abbiamo detto con quale frequenza si trovavano agli apici polmonari dei tubercoli *guariti*, fibrosi o cretacei. In individui, morti per affezioni diverse dalla *tisi polmonare*. Ma taggiungi qui notare, che *queste tubercolosi latenti non costituiscono la tisi*. Dacchè la bacillosi diventa apprezzabile alla diagnosi, è, in generale, accompagnata, un grado più o meno elevato, dalla setticemia consuntiva così caratteristica, dalla consunzione, dalla *tisi*. Ora, se la tubercolosi è curabile, io è pure la *tisi?*

" A questo domanda non mi pare abbastanza grande di autori risponde in modo positivo: ancho al periodo delle caverne (Lacènec, Charcot) la *tisi* sarebbe suscettibile di guarire completamente ed in modo definitivo.

" Ma bisogna domandarsi, se questa affermazione non sia troppo assoluta, e non si sia scritto *confusa le guarigione parziale e semplice regreso del processo bacillare*. Il criterio della guarigione completa non può essere fornito dalla clinica. Allorquando N. Gučneau de Mussy ci dice: " conosco ammalati, nei quali la cui autopsia conservatori, di me più autorevoli, abbiamo constatato caverne, 10, 15, 20 anni fa, e godono buona salute ", io credianno senza difficoltà, avendo osservati fatti dello stesso ordine; ma non si tratta qui di una *tregua della tisi*, la quale potrebbe interromperai ben presto? Dal punto di vista anatomico *Zieusseu* pretende — e noi non bene! — che, all'autopsia dei tubercolotici, *spesso da 20 anni*, si trovino nelle lesioni cicatrizzate, *bacilli ancora virulenti*, e che, per conseguenza, la *guarigione della tubercolosi non è giammai assoluta*. A. Ollivier e Loomis hanno recentemente segualato dei fatti analoghi...

" Se noi insistiamo qui, sopra il senso, che devesi dare alla espressione *guarigione della tisi*, non è per giungere ad una conclusione pessimista; ma per fissare un punto, che ha una grande importanza, e cioè, che, allorquando un individuo fu colpito da una lesione tubercolare del polmone, è questa lesione *pure guarire*, assai sovente questo individuo porterà tuttavia in sè i germi di una possibile rilluscitazione. La cui realizzazione potrà essere provocata da tutte le cause, che hanno favorito la prima infezione. "

Ora, data questa natura così stravagante della malattia, per la quale e può fermarsi definitivamente nel suo corso, e può fermarsi solo per un tempo più o meno lungo, concedendo una *tregua* tale agli infermi da apparire come del tutto risanati, come si può seriamente proclamare: io ho trovato il modo di guarire perfettamente in *tisi polmonare?* Per affermarlo con sicurezza bisognerebbe che trascorressero almeno 20 anni dalle primissime prove, ossia, per ciascun individuo, curato col metodo, proclamato sicuro; quantunque, secondo le Accademie, autorità non di poco conto, i 20 anni nemmeno basterebbero, come si è inteso.

E data questa natura tendenza a guarire e a fermarsi nel suo corso, non sarebbe miglior consiglio, nel curare i *tisici*, anzichè affrontare direttamente il bacillo e la malattia, da esso prodotta, girarne la posizione e venire combattendo gli antichi, e sostenere e rinfrancare, con tutti i mezzi possibili, le forze organiche, affinchè siano in grado di far degenerare e mantenere, se non la definitiva guarigione, almeno una lunga *tregua?*

" Ogni medico sa, scrive il Marfan, con quale frequenza la *tisi polmonare* si complichi a disturbi gastrici; si sa del pari, che, nella terapia di questa malattia, *si possono diversi da parte dalla capacità dell'ammalato ad essere nutrito*. Convieno, adunque, come disse Peter, avere per lo stomaco del *tisici* delle cure pietose. "

La difficoltà, di cui dubbiamo lo discorso, risguarda non la cura in sè, ma il modo di stabilirne la efficacia; quindi possiamo chiamarla *estrinseca*. Ma vi è un'altra difficoltà, che ben si può dire *intrinseca*, grande la cura stessa, difficoltà, nota per troppo ai medici, che si sono dedicati agli studi di batteriologia, ma ignorata affatto dai profani; ed è pur bene, che la sappiano, affinchè non si accusino ingiustamente osservazioni, indagini, prove e proposte di medicine, andare senza quei risultati, che il nostro e l'autorità degli studiosi affidavano doversene ottenere.

Ne parlerò nel prossimo articolo.

Dott. Alessio Murino.

Drammi di terra e di mare

(S) **Vienna**, 31. — La scorsa notte ha deragliato presso la stazione di Grafenstein, sulla linea Klagenfurth-Marburg, il treno diretto N. 401.

Un impiegato ferroviario è rimasto morto e diverse persone sono rimaste ferite.

(S) **Vienna**, 31. — Secondo ulteriori notizie, nel deviamento del treno presso la stazione di Grafenstein, vi sono stati due morti, sette feriti gravemente e dodici leggermente.

(S) **Monaco**, 31. — Sono stati celebrati stamane i funerali di due operai italiani e di un operaio francese morti sabato scorso nella catastrofe al boulevard Coulombe. Vi ha assistito grande folla.

Il governatore pronunziò un discorso. In segno di lutto sono stati contrammandati ieri ed oggi i divertimenti popolari.

Lo stato dei feriti è soddisfacente.

Note archeologiche

L'iscrizione antichissima del Foro.

Poichè il *Popolo Romano* pone di nuovo innanzi ai suoi lettori la storia del *rex sacrificulus* e la sterilità di tutti i tentativi, fatti dall'epoche galiti del giornale per ripetere quello che gl'intendenti sanno.

Anzi tutto, il cippo ha *regei*, sono lo che interpreto *rex — rex sacrorum*, perchè pongo che anche al tempo del re si avesse un instituto del *rex sacrorum*, da non confondersi con quello noto dell'età repubblicana.

Non ha quindi senso alcuno l'affermazione che dall'a instituzione del *rex sacrificulus* si debba trar norma per stabilire l'epoca della *lex*, dal momento che — giova ripetere — il cippo si dà *rex*, non *rex sacrorum* o *sacrificulus*.

Quanto al *Kalator*, io alla pag. 58 della mia memoria illustrativa chiamai *pontifex minor* il *Kalator*. E il *Pauly-Wissowa* dice che questa mia è chiamata *pontifex minor*. E così *pontifex minor* è designato il *Kalator* nel Fasti Prenestini (*Corpus Inscript. Lat.* I² p. 231), senza ricordare il luogo di Livio XXII 57, 5. Però *non calcolerei* troppo su questo, se conoscinto da tutta la critica (cfr. **Pauly-Wissowa, Real-Encyclopedie der classischen alterthumswissenschaft** V, 1930).

Indubbiamente, *Kalator* che suona etimologicamente " vocator ", avrà significato originariamente " servo, schivo. " Ma quando Ottone di Bismarck gridava al Reichstag: lo sono il *servitore* del mio Principe, veniva forse in mente a qualcuno di porre il gran Cancelliere tra i servi del palazzo imperiale? *Minister* suona etimologicamente quello dei maggiori uffici (*minister mus*, *magister magistri*, *magister sacrorum*, quello dei maggiori uffici (*magister magist.* Ora sarà permesso agli eruditi dei secoli venturi di dire che il ministro della pubblica istruzione era nel secolo XIX un ufficiale più basso o meno alto del maestro elementare? Il *Kalator* era un ufficiale di grado inferiore a quello dei *rex*, del *pontifex maximus* ecc. E nella iscrizione del cippo ci appare appunto alla dipendenza dei *rex*.

Il *Popolo Romano* concludeva la sua Nota col dire che nel mondo dei competenti la mia interpretazione della *Inscriptio* pare molto discutibile.

Mi permetto, a questo punto, di esprimere qui la mia vergine mia e degli amici, che codesti competenti stentino tanto ad emettere l'affannoso *effatum*. Un professore di un Istituto superiore va, da un anno, organizzando la campagna; e ad un professore del medesimo Istituto lo scrivai, or fa un mese, all'ingrosso, così: " In argomento di suprema importanza, discussioni private valgono un fico secco. Alano alla penna. Io son qui *Orazio sol* ". Ed è ormai passato un mese che i pigmei di Roma attendono di più fermo i falmini di Giove Olimpico.

Intanto — è una piccola vanità alla quale lo cedo per la prima volta in vita mia, non per me, ma per il cippo venditatore — e intanto, dico, i più insigni filologi e glottologi d'Italia, di Germania e di Francia — dall'Ascoli, il maestro, al Cocchia, dal von Planta al Meillet, dallo Schuchardt al Solmsen — mandano plauso ed augurî. Che enigma è codesto?

Io non pretesi, nè pretendo di aver dato l'edizione e l'interpretazione definitive del monumento. Ma è pure ben un avvenimento dell' " *extra ton tautes ani est* ", se non sono poi quel tomo che possa andare a lezione di glottologia e di epigrafia italica da certi filologi e da certi pseudo-filologi.

Io sento soltanto di aver fatto quello di cui la scienza e la Università italiana non abbia a vergognarsi. E se ad altra scuola che vanta pretese di egemonia scientifica, fondo ch'io qui a Roma vi sia fatto quello che, del resto, altre scuole italiane avrebbero certamente più e meglio fatto, codesta sono miserie che non mi tanganno. Io spezzerai la penna, gettando per aria quella di scuola e di scoletta, dovessi, in questioni di così alta importanza per gli studi e per la scienza, nascondere alla mia coscienza il valore effettivo della scoperta e il valore, pur così problematico, dei suoi interpreti.

Con rispetto,

Suo

L. Ceci.

Roma, 31 luglio.

Noi non abbiamo nulla ad aggiungere alla lettera del prof. Ceci. Egli ha dato all'importante monumento quella interpretazione che filologicamente, per quanto è tratto di una lingua di 2 mila e più anni fa qui, e storicamente gli è sembrata la più accettabile. E con ciò ha reso senza dubbio un notevole servizio agli studi e alla fama nostra, poichè in passato si dovevano fare sulle prime versioni che ci venivano, non sì sa perchè, dall'estero.

Lasciamo quindi agli studiosi della materia di esporre le ragioni, per le quali contrastano, sia che dissentano, in tutto od in parte, con la interpretazione del prof. Ceci. Così riassumeremo le opinioni dei competenti, che saranno pubblicate nelle speciali riviste archeologiche. Ne vale bene la spesa.

La peste bubbonica.

(S) **Bombay**, 31 — Nelle ultime 48 ore si sono manifestati a Poona 302 casi di peste bubbonica con 261 decessi.

39 casi, con 56 decessi, sono avvenuti negli accantonamenti militari.

E' morto un europeo.

Teatri ed Arte

Drammatica — Miss Florence Warden ha fatto rappresentare con mediocre successo al Prince of Wales Theatre di Glasgow, una sua commedia della vita moderna intitolata *The Guinea Pigs*.

L'autrice ha voluto fare in essa la satira da un lato di certi intraprenditori della *City*, i quali riescono a diventare milionari a furia di speculazioni, basate sulla più spudorata *réclame*, e dall'altro di certi nobili spiantati che, a scopo di lucro prestano il loro nome a tali intraprese.

Il pievano miliosario, che figura nella commedia, si mostra tuttavia molto meglio educato dei signori dell'alta società in mezzo ai quali si trova introdotto e a quelli della *City*, ai quali è costretto ad affidare il fallimento per l'insuccesso dei suoi ultimi progetti, trova una consolazione nell'amore di una fanciulla che l'aveva disprezzato quando era ricco.

Al pubblico è sembrato specialmente inverosimile quest'ultimo episodio.

— Nel giorni 13 e 14 agosto, verranno date, nel teatro romano di Orange, due rappresentazioni di 10,000 spettatori. Due rappresentazioni straordinarie col concorso dei principali artisti dei teatri di prosa e di musica parigini.

Il programma del primo giorno comprende:

1. Un poema di apertura di Henri de Bornie, celebrante l'istituzione, cromati annuale, di un ciclo greco-latino al teatro antico di Orange.

2. *Fallice Athéni* poema musicale di Saint-Saëns.

3. *Alceste*, tragedia di Euripido, tre atti e un prologo in versi, riduzione di Giorgio Ritollet.

4. *Le Coupe Santo* di Mistral. L'uno dei Felibri, cantato dal signor Isardon dell'Opéra Comique, ripetuto dai cori.

Il programma del secondo giorno consiste nell'*Atalia*, tragedia di Racine coll'orchestra e i cori di Mondelssohn.

Lirica. — Il primo cielo dell'*Anello del Nibelungo* a Bayreuth si è chiuso trionfalmente col *Crepuscolo degli Dei*, dopo una discreta rappresentazione del *Siegfried*.

Il maestro Siegfried Wagner ha riconfermato, come direttore d'orchestra, la buona impressione prodotta nell'*Oro del Reno* e nella *Walkyria*.

Durante le prove la signorina Eva Wagner avrebbe detto parole assai cortesi all'amico dell'corrispondente del *Figaro*: " Sarete contento di Siegfried, egli ha lavorato ". E la previsione si è completamente realizzata.

— A Vienna, nel teatro luogo una eccellente rappresentazione dell'*Orfeo* di Gluck colla signorina Hendricks nella parte del protagonista e le signorine Dartès e Forguy in quelle di Euridice e dell'Amore.

— A Royan la signorina Demeignan si è fatta applaudire nella *Figlia del Reggimento*.

Il *giurì* della Società conservatrice di Parigi ha conferito il primo premio di opera alla signorina Charlou, Sayer e Hatto.

I giornali fanno grevedere che tutto o tre saranno scritturate all'Opera.

Arte. — A Vasto si è inaugurata l'Esposizione di pitture dei migliori artisti viatesi con a capo Filippo Palizzi e degli altri della regione abruzzese. Sedo dell'Esposizione è il Museo archeologico tutto riordinato e messo a nuovo.

Il discorso inaug

Palazzo di Giustizia

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. Salazar — Giudici: Pisani, Liberatore — P. M. Grisafulli — P. C. Pagliaro — Dif. Patrizi, Orlandi.

Furto di corde armoniche.

Il cav. Vincenzo Ruffi, proprietario della fabbrica di corde armoniche in via Ostiense, ai primi di gennaio di quest'anno chiese sentire che si vetturini, per un soldo, si vendevano delle corde armoniche che egli non poteva vendere meno di 35 cent. l'una.

Non sapendo spiegarsi come mai dalla sua fabbrica potessero uscire delle corde, avendo egli piena fiducia nel magazziniere, se ne informò la Questura, la quale potè stabilire che della vendita si faceva nel negozio di stracci mi annessi al tenuto da certi Vittorino Accardi ed Enrico Rufini.

Da un inventario eseguito nella fabbrica, il cav. Ruffi accertò un ammanco di corde per 7000 lire.

Non avendo il suo magazziniere Cesare Ruffini potuto dare spiegazione di tale ammanco si procedette al suo arresto.

Non saprebbe spiegarsi come mai dalla sua fabbrica potessero uscire delle corde, avendo egli piena fiducia nel magazziniere, se informò la Questura, la quale potè stabilire che della vendita si faceva nel negozio e di stracci mi annessi al tenuto da certi Vittorino Accardi ed Enrico Rufini,

Da un inventario eseguito nella fabbrica, il cav. Ruffi accertò un ammanco di corde per 7000 lire.

Non avendo il suo magazziniere Cesare Ruffini potuto dare spiegazione di tale ammanco si procedette al suo arresto.

Non comparsi davanti al tribunale tanto il Ruffini Cesare, suoggenitore, che il negoziante Vittorino Accardi per rispondere di furto qualificato con abuso di fiducia.

Il Ruffini Enrico, fratello del magazziniere, dal quale riceveva le corde, si è reso latitante e quindi si è procedute in sua contumacia.

Il tribunale, condannò i fratelli Ruffini ad un anno di reclusione per ciascuno alle spese e ai danni ed assolse l'Accardi per non provata reità.

Novità, Varietà e Aneddoti

Marsiglia e Focea.

E' noto che la città di Marsiglia si prepara a celebrare, con feste magnifiche, il 25° centenario della sua fondazione per parte dei Focesi.

Il Municipio, per associare la Grecia a questa solennità, aveva invitato ad assistervi i magistrati ateniesi.

Ora Focea, la colonia greca di Marsiglia, esiste tuttora e fa parte dell'Impero ottomano.

Essa conta 6000 anime ed è amministrata da " demogeronti „ (Consiglio degli anziani) che alla loro volta sono posti sotto l'alta sorveglianza del- l'arcivescovo ortodosso di Smirne.

Questi " demogeronti „ — nome che il *Figaro* trova un po' mollcreaco — hanno scritto al sindaco di Marsiglia per lagnarsi cortesemente di non essere stati invitati, alle stesso titolo almeno dei magistrati di Atene, alle feste che si preparano in quella città.

Il Consiglio municipale ha compreso che i greci di Marsiglia avevano tanto diritto ad essere invitati dei greci di Grecia e così anche Focea sarà rappresentata alle feste.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 20.0 - Minimo 10.0

Vaticano. — Ieri, festa di S. Ignazio venendo celebrate solenni funzioni nella chiesa del Gesù. All'altare maggiore funzionò il nuovo impianto di luce elettrica, assistettero alle funzioni un numero grandissimo di devoti.

— Monsignor Magno è stato promosso da segretario della Congregazione degli studi ad uditore della S. Rota Romana.

— Il Papa riceverà monsignor Paolo Barbosa, procuratore del patriarca dei Maroniti.

— Riceverà pure monsignor Jara, vescovo di S. Carlo d'Ancud. Il quale, come ricordiamo, ha voluto, prima di ritornare in Diocesi, ossequiare il Papa.

I giardini pubblici e il semenzaio comunale — Constatiamo con piacere che in questi ultimi anni importanti miglioramenti sono stati eseguiti nei pubblici giardini di Roma.

Ai Fiochi acquatici sono stati aggiunti nobilissimi e importanti abbellimenti, sia sviluppando i viali dei giardino, sia collocando in modo artistico e pittoresco alcuni grandi doli, ritirati dai magazzini della Consolazione archeologica. Si è inoltre notevolmente aumentato il numero delle piante ornamentali e non è mancata una straordinaria ricchezza di fiori in questa stagione.

Anche nella nuova passeggiata al Gianicolo sono stati eseguiti ampliamenti in alcune parti tuttora incolte come ad esempio all'intorno della grande vasca dove sarà costituito il deposito di acqua per l'innaffiamento della passeggiata e malgrado la difficoltà di lavamento inualiare durante l'estate quel nuovo tratto di giardino perchè più alto del recipiente, pure in breve quel tratto di terreno, appena sarà sufficientemente ombreggiato dalle piantagioni d'alberi eseguite, diverrà uno dei punti preferiti della passeggiata. Nè furono dimenticate le alberate di platani e di alberi del giardino di S. Pietro in Montorio che avevano a più riprese presentato un aspetto patologico irregolare.

Infine, per iniziativa dell'ufficio del Piano regolatore e dell'ufficio tecnico municipale, sono stati piantati nel Lungotevere ultimati e in alcune vie suburbane di nuovo tracciate di diversa specie, come platani, olmi, robinie, querce, ippocastani, ecc.

E da segnalarsi che l'Amministrazione comunale continuerà su questa via, perchè pur troppo ciò che a Roma si lamenta, specialmente dai forestieri, è la mancanza di vie ombreggiate che possano in qualche modo ricordare il fascino della cunicoli. Certamente, per una città di antica costruzione come la nostra, le pretese debbono essere assai limitate: ma fin dove è possibile è bene che si provveda.

Anche pel vivaio comunale si sono attuati miglioramenti notevoli, dando specialmente un sviluppo particolare a quelle coltivazioni dalle quali il si può ragionevolmente sperare un miglior esito. Furono quindi eseguiti grandi seminazioni di rosa, lentis, diospyros, ecc., e si acquistò una scelta collezione di piante delle stabilimente specialista dei fratelli Kotten di Lussemburgo e dalle quali con poca spesa se ne potranno trarre buone e margotte in grandissimo numero. Si fecero inoltre lavori di completamento e di adattamento a più proficuo uso di alcuni manufatti, come ad esempio quelli di ampliamento e consolidamento della grande arancera, la ridazione dell'antico invasatoio in serra fredda per le piante di grandi dimensioni e che vogliono essere adquanto riguardate durante l'inverno, il proseguimento della costruzione della nuova serra matriarnelle per la distribuzione dell'acqua marinna nei vari rigardri dei semenzaio.

L'ammentato numero di palmizi e la speciale coltivazione richiesta dai medesimi e da altre piante per l'uso di adobbo al quale sono specialmente destinate, ha reso infine necessaria la costruzione di un nuovo frascato.

L'andamento generale del semenzaio si è svolto sempre più verso un sistema razionale, indicando e trattando con metodi assolutamente pratici e razionali tutti quei lavori che hanno di più o le in coltivazione, provveiendo il semenzaio d'un sufficiente numero di termometri massima-minima ed incidendo l'osservazione esatta giornaliera della temperatura delle diverse serre, aranciere ecc. e ciò allo scopo di determinare all'occorrenza a priori la convenienza di un determinato ambiente per talune piante ed in certi casi rendersi ragione del loro sviluppo e deperimento.

Nel complesso quindi anche in questo ramo di servizio si sono fatti progressi notevoli i quali ridondano senza dubbio a maggior utile e decoro della nostra città.

Ospizi climatici in collina. — Ieri mattina faceva ritorno in Roma la prima squadra maschile inviata all' Ospizio climatico di Rocca di Papa, accompagnata dalle Suore di Carità e da una speciale rappresentanza del Comitato, che parimenti nelle ore pomeridiane dello stesso giorno assistette alla partenza della seconda squadra femminile, che vi rimarrà a tutto il mese di agosto, per dar posto alla terza spedizione.

Il trattamento dietetico, l'aria salubre e la vita attiva ed igienica che, sotto la direzione del medico locale, si fa condurre ai piccoli ricoverati, se hanno miglioramento ritrenodo lo stato sanitario, come i genitori hanno potuto constatare nel riabbracciare i figli loro alla stazione.

E' per questo che ci auguriamo che un'opera di tanto vantaggio per le classi operaie abbia sempre il favore della cittadinanza, che non mancherà di accogliere le solerti cure dei fondatori.

Arrivi e partenze — Per Napoli sono partiti i Sottosegretari di Stato on. Chiapanno e De Amicis e l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

— Ha fatto ritorno in Roma l'on. Tarditi, Sotto-segretario di Stato alla guerra.

Le tende sulla spiaggia — Egregio signor cronista :

« Ieri tornai ai bagni di Ladispoli per vedere l'effetto dell'articolo « eccessi di zelo, e circa la tassa che mi si voleva far pagare per una tenda mobile da bagno, Il brigadiere di finanza mi si presentò con varie circolari per farmi persuadere che egli non aveva agito arbitrariamente e mi soggiunse che avendo assistito alla Capitaneria del porto di Civitavecchia, come desvesse contenersi, dopo il reclamo sul *Pop. Rom.* la Capitaneria gl'impartì ordini di non permettere che d'innanzi sero tende o ripari qualsiasi sulla spiaggia, senza permesso e tassa, e di collettare soltanto come spogliatoio pel tempo necessario a prendere un bagno.

Il brigadiere poi mi disse che di averlo sospettato capace di favorire i locali stabilimenti balneari, quasichè egli potesse *sbafare* alle spalle di quelli.

Io gli risposi che l'insinuazione stessa dell'articolo « eccessi di zelo, » escludeva qualunque sospetto circa il suo operato, ciò che del resto era ben lontano dalle mie intenzioni e in quanto al tempo consentito per tenere inalzata una tenda, mi limitai ad osservare che un bagno potevа durare pochi minuti « qualche ora. Che ne dice Lei ? »

Io intanto la ringraziо dell'ospitalità.

Dev. ing. *Mario Ferranti.*

Noi diciamo che intanto resta stabilito che quando una famiglia vuol prendere un bagno sulla spiaggia e collocare una tenda mobile per spogliarsi e rivestirsi aspettando, quando ha fatto il bagno, non occorrono permessi, nè si possono pretender tasse.

Permesso e tasse si richiedono pei privati che vogliono mettere tende o costruzioni permanenti, che lasciano sulla spiaggia anche dopo il bagno e che vi lì tengono per affittare.

Questa, senza tante elasticità circolari, è la vera interpretazione e, ripetiamo, ci crediamo che questa quella che vi danno le autorità competenti Se così non fosse, sarebbe bene che il min. della marina avvertisse chiaramente con quattro parole alle Capitanerie di porto di aver questa la vera interpretazione della legge.

Educatorio Vittoria Colonna — Ieri si è chiuso l'Istituto Vittoria Colonna per riaprirsi col primo di settembre.

Il direttore dell'Istituto, prof. Ernesto Designorbus, prima di licenziarsi dalle buone maestre ha voluto offrir loro un vino d'onore con le rispettive famiglie.

La simpatica riunione riuscì assai geniale. Il signor Bragagnini segretario e la signora Desibini cassiere dell'istituto, vennero alla salute del Direttore, alla prosperità dell'istituto che per poco lascia di funzionare notando come la presenza di tutti quelli che più tardi saliranno all' istituto sia la miglior prova dell'armonia che regola l'istituzione tanto necessaria per il uno funzionamento e la più efficace promessa di bene per l'avvenire.

Il Direttore ringraziò cortesemente lodando l'opera amorevole del personale insegnante. Furono eseguiti scelti pezzi di musica da distinte signorine e la geniale festa si protrasse animatissima fino a ora tarda.

Circolo femminile Principessa Elena — La nuova Associazione femminile da noi preannunziata, è ormai un fatto compiuto, e ieri sera, coll'intervento del notaio Collazzi, si è legalmente costituita, eleggendo le cariche sociali, che rimarranno composte come segue:

Presidente onorario Della Bertini-Attili — *Vicepresidentesse* Maria Tosi e Adele Fuscipi — *Consiglieri* Emilia Cionci — *Segretarie* Italia Cioni — *Vicesegretarie* Zaira Pantoni — *Economa* Luigia Pisano — *Consigliere* Emilia Castelnuovo, Carmela Castiglione, Erminia Lelli, Rosa Leppo, Teresa Lunardi, Vittoria Orlandi, Giulia Tanara, Teresa Testa ed Elvira Timolini — *Cerimoniere* Elvira Giovagnoli, Isabella Mangeruca e Clotilde Nobile.

La nascente associazione ha scopi pratici, portando per motto: *lavoro, educazione, beneficenza*, tre progressi attribuiti per il miglioramento materiale e morale della donna gentile. Nel suo statuto è compreso anche il mutuo soccorso e lo sviluppo della coltura nelle signore componenti il novello Circolo; il quale però non si propone fini inafferrabili di emancipazione esagerata e ridicola, o vane esercitazioni accademiche, che non giovano davvero a rialzare il reale prestigio della donna.

Il ricevuto numero delle quote già inscritte è di buon augurio per l'avvenire del sodalizio, che provvisoriamente ha la sua residenza in via Firenze, n. 43, presso la *Società Piemontesi e Sardi*, ove si ricevono le iscrizioni.

Biglietti Ragni. — Durante la stagione balneare, la stazione di Frascati distribuirà biglietti speciali di andata-ritorno per Anzio e Nettuno, con i seguenti prezzi ridotti :

La classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.20 - 2.a cl. L. 3.30 (sovratasse e tasse di bollo comprese).

Detti biglietti hanno l'eguale validità di quelli normali di andata e ritorno e sono valevoli per recarsi da Frascati ad Anzio od a Nettuno, e per ritornare dall'una o dall'altra di dette destinazioni.

Mandolini e chitarro — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, ha specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri corrent lettori di visitare il grande stabilimento Verdi in quarta pagina.

Pisciagnanna Vernice Smalto (Vedi avviso in quarta pagina.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	C.	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	281	71	352	28	9	37	24	5	—	29	285	75	360
S. Giacomo	452	85	537	54	14	68	54	8	—	62	452	91	543
S. Galla	153	—	153	21	—	21	14	—	—	14	152	—	153
S. Giovanni	111	—	111	8	—	8	4	—	—	4	115	—	115
S. Giacomo	157	38	195	2	1	3	4	1	—	5	155	39	194
Consolaz.	71	28	99	1	—	1	2	—	—	2	72	28	100
S. Gallicano	65	121	186	4	—	4	3	—	—	3	66	121	187
	1289	393	1682	44	19	63	36	14	—	50	1295	393	1688
				4	1	5							

Apoplessia. — L'infermiere Giacco Vincenso, all'ospedale di S. Antonio e certa Granata Maria, maritata Leggio, levatrice, ieri sera, alle 20 e 45 passando per piazza Aracoeli s'imbatterono in una carrozza che li investì e li fece entrambi cadere a terra.

Il primo riportò la frattura della spalla e del braccio destro, la seconda la frattura della gamba sinistra.

Entrambi furono trasportati all'ospedale.

— Nella casa in via dei Cappellari n. 16, ieri sera avvenne un grande schiamazzo che mettеva sossopra tutto il vicinato.

Certo Lingelman Vincenzo, diciassettenne, essendo stato redarguito da suo padre Nicola, d'anni 36, da Cagliari, fruttivendolo, gli si avventava addosso tirandogli alcuni pugni alla faccia.

Il povero uomo dovette recarsi a S. Spirito, dove le sue contusioni vennero giudicate guaribili in pochi giorni. Tornato a casa si riaccendova più tardi tra lui e suo figlio un'altra questione.

L'amenso figlio questa volta fava di piglio ad una grossa chiave precipitandosi con questa il suo genitore, il quale grondando sangue dal naso fu costretto di nuovo a tornare all'ospedale.

A S. Antonio. — Ricoverati :

— Il muratore Cecchini Giulio di anni 28, romano, in una fabbrica in costruzione in via Buoncompagni scherzando con un suo compagno ricevette da questi un colpo di martello alla mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

— Sul terrazzo della propria abitazione in via Emanuele Filiberto 29, la bambina Verdanelli Emilia avendo trovato un fiasco contenente dell'acido muriatico, lasciato colà dagli stagnari, ne bevve alcuni sorsi. Il suo stato è grave.

— Peruzzi Giulio, d'anni 23, da Siena, abitante in via Margherita 51, cadde da una scala a piuoli. Distorsione del polso destro.

— Rudicchi Elena, d'anni 9, nella propria abitazione, in via Bezzecca 7, prese un fiasco posto su di un mobile e che conteneva dell'acqua vegetominerale. Non appena ne ingoiò qualche sorso fu colta da forti dolori di stomaco e venne subito condotta in quest'ospedale. I medici la giudicarono guaribile in pochi giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il bracciante D'Antoni Gioacchino di anni 35, romano, alle Capannelle, mentre saliva su di una scala a piuoli per legare una pianta, precipitò a terra dall'altezza di 4 metri.

Riportò la frattura della spalla e del braccio destro. Ne avrà per 50 giorni.

— All'Acqua Santa, lo scalpellino Veslinghieri Giuseppe, diciottenne, cadde da un albero ove era salito per impadronirsi di un nido di passeri. Riportò gravi lesioni.

Arresti. — Il Commissariato di Borgo ha proceduto all'arresto di certi Rocchi Carolina e Dionisi Luigi, sui quali pesano gravi indizi per il furto avvenuto il 29 del mese scorso in piazza S. Marta n. 4, nell'abitazione di Burgtvart Giovanni di anni 70, romano, pensionato ed impiegato nella R. Zecca. Rintrando in casa egli derubato avvisati tari mobili e constatava la scomparsa di 700 lire in danaro e vari oggetti d'oro per un valore di L. 200.

La Rocchi trovavasi al di lui servizio.

Piccola Cronaca

Odol il migliore per i denti.

Monte di Pietà.

Mercoledì 2 agosto 1899 - **L.** *Custodia vende :*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 gennaio 1899 fino alla polizza **1597**.

Lo 4. *Custodia cede :*

Oggetti di biancheria a vestiario impegnati il 5 gennaio 1899 fino alla polizza **2900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 49 dalle ore 10 alle ore 14 di martedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti pratiosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Durante sul un teatro affollato ed elegante la Compagnia Reiter Leichub chiuse la lunga e brillante stagione di quest'anno.

Si rappresentò l'esilarante *Gelosa l e* lo spettacolo era dato in onore di Oreste Calabresi, il quale oltre alle feste ebbe splendidi doni.

La Compagnia prenderà da domani l'annuale riposo: poi subito riprincipierà le sue gradite *tournée* precisamente a Spezia.

Il Satro si riaprirà in sera del 26 con la brava Compagnia di operette Soares ed Aconne, che andrà in scena subito con un lavoro geniale, la *Poupée* di Audran, un'assoluta specialità della Compagnia.

Daremo domani il seguito degli spettacoli della stagione, i quali senza esagerare, sono addirittura straordinari.

Nazionale — Stasera ri replica a richiesta l'opera buffa *Cico e Cola*.

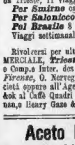
Domani andrà in scena l'opera comica del maestro Sarzio *Il barbiere e l'intrigante.*

Quirino — La compagnia drammatica Boetti-Valvasarna replica stasera *Teodora* di Sardou.

Sabato il nuovo lavoro di Rindi e Turchi *Un dramma in pallone.* **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Cico e Cola*, ore 21.
Quirino — *Teodora*, ore 21.



SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 5 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e agto.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 25 da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia*.

Per *Calcutta* da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno *Venezia*.

Da *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da *Brindisi* ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per *Bari* e *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom.

Colore per nuovo Zelanda-Australia via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Danimarca ogni giovedì: coloriuzione Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* e *Brindisi* come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni giorno alle 5 pom.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brailla 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari per *Dardanelle* e *Mar noro.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti speciali Fratelli Gondrand e Compa. Irine, dei Wagon-Litz. *Roma*, G. et G. Ferrari. *Firenze*, G. Meyerga. *Brindisi*. R. Ozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicino Asi al Caffè Quadri 118-119, *Venezia*, come pure a Th. Cook e Sons, Danry Gans e Sons.

Aceto bianco da tavola

di pura vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Carali, *Roma, Via dei Portoghesi, 59-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Investimenti. — L'altra notte il pontarolo Tantini Vincenzo, di anni 47, da Fratarosa (Urbino) passava in piazza Barberini insieme ad un suo compagno. Erano ambedue ubriachi e non si avvidero di una vettura pubblica che si avanzava di tutta corsa.

Il Tantini fu rovesciato in terra e riportò grave lesione alla testa con commozione cerebrale.

Da una guardia municipale venne condotto a S. Antonio.

Un fiochetto — Ieri sera alle 23 i vigili dovettero recarsi nel forno del fratelli Franceschi, in via S. Vincenzo ed Anastasio 23, dove erasi appiccato il fuoco nel deposito di carbonella.

I danni si limitano ad una cinquantina di lire.

Barruffe. — Presso la sua abitazione al vicolo del Mascherino 52, Brancaleone Guido, di anni 19 un povero storpio — infastidito dai continui motteggi di un ragazzo, gli tirò uno schiaffo. L'aversario allora lo ferì con un colpo di forbice al braccio sinistro.

Lo storpio fu trasportato all'ospedale.

— Nella casa in via dei Cappellari n. 16, ieri sera avvenne un grande schiamazzo che mettеva sossopra tutto il vicinato.

Certo Lingelman Vincenzo, diciassettenne, essendo stato redarguito da suo padre Nicola, d'anni 36, da Cagliari, fruttivendolo, gli si avventava addosso tirandogli alcuni pugni alla faccia.

Il povero uomo dovette recarsi a S. Spirito, dove le sue contusioni vennero giudicate guaribili in pochi giorni. Tornato a casa si riaccendova più tardi tra lui e suo figlio un'altra questione.

L'amenso figlio questa volta fava di piglio ad una grossa chiave precipitandosi con questa il suo genitore, il quale grondando sangue dal naso fu costretto di nuovo a tornare all'ospedale.

A S. Antonio. — Ricoverati :

— Il muratore Cecchini Giulio di anni 28, romano, in una fabbrica in costruzione in via Buoncompagni scherzando con un suo compagno ricevette da questi un colpo di martello alla mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

— Sul terrazzo della propria abitazione in via Emanuele Filiberto 29, la bambina Verdanelli Emilia avendo trovato un fiasco contenente dell'acido muriatico, lasciato colà dagli stagnari, ne bevve alcuni sorsi. Il suo stato è grave.

— Peruzzi Giulio, d'anni 23, da Siena, abitante in via Margherita 51, cadde da una scala a piuoli. Distorsione del polso destro.

— Rudicchi Elena, d'anni 9, nella propria abitazione, in via Bezzecca 7, prese un fiasco posto su di un mobile e che conteneva dell'acqua vegetominerale. Non appena ne ingoiò qualche sorso fu colta da forti dolori di stomaco e venne subito condotta in quest'ospedale. I medici la giudicarono guaribile in pochi giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il bracciante D'Antoni Gioacchino di anni 35, romano, alle Capannelle, mentre saliva su di una scala a piuoli per legare una pianta, precipitò a terra dall'altezza di 4 metri.

Riportò la frattura della spalla e del braccio destro. Ne avrà per 50 giorni.

— All'Acqua Santa, lo scalpellino Veslinghieri Giuseppe, diciottenne, cadde da un albero ove era salito per impadronirsi di un nido di passeri. Riportò gravi lesioni.

Arresti. — Il Commissariato di Borgo ha proceduto all'arresto di certi Rocchi Carolina e Dionisi Luigi, sui quali pesano gravi indizi per il furto avvenuto il 29 del mese scorso in piazza S. Marta n. 4, nell'abitazione di Burgtvart Giovanni di anni 70, romano, pensionato ed impiegato nella R. Zecca. Rintrando in casa egli derubato avvisati tari mobili e constatava la scomparsa di 700 lire in danaro e vari oggetti d'oro per un valore di L. 200.

La Rocchi trovavasi al di lui servizio.

A rate mensili

Orefficeria e gioie Attilio Alegiani
Via del Tritone n. 62 p.° ult.

Ultime Notizie

Il Principe di Napoli.

(8) **Cottigne**, 31. — Il Principe di Napoli, ritornato da una caccia al Sud del lago di Scutari, ha visitato oggi col ministro, conte Bianchi di Lavagna, la località scelta per la costruzione della residenza della Legazione Italiana.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Bonasi ha conferito coi Direttori generali del Ministero dell'Interno ed ha firmato le varie pratiche in corso.

Ieri mattina è ritornato in Roma l'on. Bertolini, sottosegretario di Stato all'Interno ed ha riassunto l'ufficio.

E' stato fatto il seguente movimento nel personale dei delegati della P. S. :

Cannarella Giuseppe da Acireale a Catania - Rosillo Nicola Francesco da Catania a Nicosia - Garro Enrico da Nicosia ad Acireale - Carnazza Carlo da Agira a Paternò - Punzo Giacomo da Catania ad Agira - Rossi Antonio da Bancavilla a Ribera - Carvelli Fedele da Ribera a Catania — Mulè Mariano dalla disposizione a Biancavilla.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nel prossimo mese di settembre la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, nominata dall'on. Finocchiaro-Aprile e riconfermata dall'on. Bonasi, riprenderà i suoi lavori.

I tre distinti magistrati che stanno studiando la riforma dell'ordinamento giudiziario, dopo che la stessa avrà accettate le proposte fatte, nelle loro linee generali, hanno cominciato a coordinare le diverse disposizioni.

Sappiamo che col nuovo progetto sarà provveduto alla retribuzione di tutti gli alunni di cancelleria e verrà molto migliorata la condizione dei cancellieri.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione incaricata dell' esame dei titoli dei concorrenti per le cattedre nel nuovo liceo Marco Minghetti di Bologna ha qualificato per la storia, prima il prof. Kirner del liceo di Palermo, per la filosofia il prof. Beliosi del liceo di Como e per il latino e greco il prof. Mancini del liceo di Lucca.

Il comm. Castelli sta preparando la seconda parte della sua relazione, sull'insegnamento agrario, le cui notizie donnesehi e lavoro manuale, in base ai risultati ottenuti nell'anno scolastico testè compiuto.

L'on. Baccelli ha disposto che sia data pronta esecuzione a tutte le lettere già dirette al compianto sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione.

L'on. Baccelli si è recato in Calabria per alcuni affari dell'amministrazione, che non necessariamente rimasti sospesi per la morte dell'on. Costantini, attende personalmente al disbrigo di tutte le pratiche già affidate al suo collaboratore affinchè abbiano sollecita soluzione.

Ministero Tesoro.

Oltre alle promozioni del comm. Melani e del cav. Nicoia, già da noi annunziate, il cav. Giovanni Forza, ispettore di ragioneria, è stato nominato direttore capo di ragioneria; Marchettini cav. Emilio, capo sezione, nominato ispettore di seconda classe.

I direttori generali di ragioneria comm. Giovanni Berragila, comm. Ubaldo Naguiller e cav. Agide Gabrielli sono stati nominati. Suo a nuova disposizione, membri della Commissione incaricata di formare la graduatoria dei segretari di ragioneria delle intendenze ritenuti idonei alla promozione di merito al grado di primo ragioniere.

Ministero Finanze.

Con R. D. sono stati istituiti nel ruolo organico del personale delle intendenze di finanza cinque posti di ufficiale d'ordine.

E' aperto il concorso per esami a n. 6 posti di segretario di ragioneria nell'Amministrazione del Lotto.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15, 16 e 17 gennaio 1900.

Ministero Lavori pubblici.

In seguito a vive premure del Governo, la Società per le strade ferrate del Mediterraneo ha acconsentito a prolungare, durante le prossime stagioni invernale e primaverile, da Milano a Ventimiglia, il treno di lusso Nord-Sud Brenner Express.

Ministero Agricoltura.

La Commissione tecnica, con fine criterio istituita dal Ministero di agricoltura, e commercio per l'esame preventivo dei vini, olii e liquori da inviarsi all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1900, ha terminato ieri i suoi lavori.

Detta Commissione era composta:

On. Nicolini Ippolito (Presidente).

On. Comm. Ferrante Raffaele - Comm. Siemoni Giacomo, (Vice Presidente) - Cav. Del Torre Giacomo - Cav. Danesi Teobaldo - Cav. Petrini Luigi (Ispettore agrario R. Casa).

Quirino — La compagnia drammatica Boetti-Valvasarna replica stasera *Teodora* di Sardou.

Domani andrà in scena l'opera comica del maestro Sarzio *Il barbiere e l'intrigante.*

Nazionale — Stasera si replica a richiesta l'opera buffa *Cico e Cola.*

Domani andrà in scena l'opera comica del maestro Sarzio *Il barbiere e l'intrigante.*

Costanzi. — Durante sul un teatro affollato ed elegante la Compagnia Reiter Leichub chiuse la lunga e brillante stagione di quest'anno.

Si rappresentò l'esilarante *Gelosa l e* lo spettacolo era dato in onore di Oreste Calabresi, il quale oltre alle feste ebbe splendidi doni.

La Compagnia prenderà da domani l'annuale riposo: poi subito riprincipierà le sue gradite *tournée* precisamente a Spezia.

Il Satro si riaprirà in sera del 26 con la brava Compagnia di operette Soares ed Aconne, che andrà in scena subito con un lavoro geniale, la *Poupée* di Audran, un'assoluta specialità della Compagnia.

Daremo domani il seguito degli spettacoli della stagione, i quali senza esagerare, sono addirittura straordinari.

Nazionale — Stasera si replica a richiesta l'opera buffa *Cico e Cola.*

Domani andrà in scena l'opera comica del maestro Sarzio *Il barbiere e l'intrigante.*

Quirino — La compagnia drammatica Boetti-Valvasarna replica stasera *Teodora* di Sardou.

Sabato il nuovo lavoro di Rindi e Turchi *Un dramma in pallone.* **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Cico e Cola*, ore 21.
Quirino — *Teodora*, ore 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 5 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e agto.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 25 da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia*.

Per *Calcutta* da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno *Venezia*.

Da *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da *Brindisi* ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per *Bari* e *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom.

Colore per nuovo Zelanda-Australia via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Danimarca ogni giovedì: coloriuzione Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* e *Brindisi* come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni giorno alle 5 pom.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brailla 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari per *Dardanelle* e *Mar noro.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti speciali Fratelli Gondrand e Compa. Irine, dei Wagon-Litz. *Roma*, G. et G. Ferrari. *Firenze*, G. Meyerga. *Brindisi*. R. Ozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicino Asi al Caffè Quadri 118-119, *Venezia*, come pure a Th. Cook e Sons, Danry Gans e Sons.

Aceto bianco da tavola

di pura vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Carali, *Roma, Via dei Portoghesi, 59-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Informazioni estere

La riforma elettorale nel Belgio.

(8) **Bruxelles**, 31. — La Commissione parlamentare elettorale del quindici rassume il progetto del governo, con otto voti, contro otto astenuti.

Spagna e Vaticano.

(8) **Madrid**, 31. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro di grazia e giustizia Duran, ad aprire negoziati col Vaticano per la revisione del concordato onde ottenere economie nel bilancio del culto.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 31. - Dinanzi alla Corte Suprema di Guerra è cominciato oggi senza incidenti, il processo per la resa di Santiago.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 luglio 1899.

La liquidazione di fine mese si è, come al solito, felicemente compiuta. Mercato fermo su Parigi in sensibile miglioria.

La Rendita 5 0|0 fu negoziata da 99.80 a 99.90 per fine agosto e da 99.70 a 99.62 1|2 per contanti.

Valori attivi. Banche 999 — B. Generale 99 — Commerciali 734. — Credito in vira ripresa 896-897 — Gas debole 815 a 812 — Marcio 1218 nominali — Condotte 363 — Meridionali 738 — Mediterranee 587 — Malini fermi 104 a 105 — Omnibus 417 — Terni 1700 — Water stazz 367 — Fortiere attive 191 a 192 — Forni elettrici 209 a 211 per chiudere a 209 — Immobiliari 293 — Valsacco 317 domandato.

Cambi meno tesi.

Francia 107.55 — Londra 27.15.

**Cambio lazio doganale I agosto L.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cornacchini)—

CAPITOLO XXXII.

Come Otter combattè l'Abitatore delle acque.

" E guarda! tranne molte contusioni ed il taglio che mi ha fatto la corda attorno alla vita, non sono tanto malconcio, poichè l'acqua ha smorzato in forza della coda con cui mi ha colpito.

Dopo tutto è bene che la corda abbia resistito perchè ha servito a tirarmi fuori dal bacino, altrimenti vi sarei senza dubbio annegato.

Ma guarda! poco mancava che se ne andasse — e afferrando l'estremità della corda che pendeva dalle mascelle del coccodrillo la rappe con uno strappo, perchè era quasi tutta consumata dalle zanne del mostro.

Allora, dopo essersi alquanto riposato e lavato con un po' d'acqua le ferite più gravi, Otter si mise a considerare la situazione.

" Prima bensì fece uno sforzo assolutamente inefficace per estrarre i due grandi coltelli.

Dieci uomini non sarebbero riusciti a smuoverli, poichè la lama superiore era ficcata profondamente nell'osso e nei muscoli della testa massiccia del rettile.

Se non fosse stato così, egli se ne sarebbe liberato ben presto da se, mentre invece ogni contorcere e digrignar di mascelle non aveva fatto che infignere le lame sempre più profondamente, anzi fino al manico.

Tralasciando quel tentativo, il nano si trascinò cautamente fino all'imboccatura della caverna e fece capolino verso le rive del bacino, di dove sentiva venir delle grida e vedeva delle gente muoversi in quà e in là, in uno stato, a quanto pareva, di grande agitazione.

— Ora ne ho abbastanza di questo bacino — disse Otter fra se — e se mi ci vede il gran popolo, mi prenderà a colpi di freccia e mi ucciderà.

" Che debbo fare dunque? non posso rimanere in questo luogo puzzolente con questo diavolo morto e colle ossa di coloro che egli ha divorato, finchè anch'io vi muoia di fame.

" Pure, quch'acqua deve venire da qualche parte, perciò farei bene a rimontarla cercando il luogo deve entra nella caverna. Sarà un brutto camminare al buio; ma le mura e il pavimento sono lisci, cosicchè non posso farmi male, e se non trovo nulla tornerò indietro e cercherò di fuggire di notte dal bacino.

Avendo presa questa risoluzione, Otter cominciò a tradurla in atto colla sua caratteristica prontezza, tanto più volentieri in quanto la lunga permanenza nell'acqua lo aveva assiderato e sentiva che lo prendeva una grande stanchezza, risultato della lotta e delle emozioni attraverso le quali era passato.

Avvolgendosi la corda di cuoio attorno alla vita, che aveva piena di contusioni per lo sfregamento che essa vi aveva prodotto, si mosse barcollando, perchè era sempre molto stanco.

Pochi passi lo condussero a quella roccia sulla quale aveva scoperto la testa del rettile e si fermò ad esaminarla. Arrampicandosi sul piano inclinato... compito non facile perchè era lavigata come il ghiaccio... giunse sulla cima, spianata come una tavola. Sull'orlo di questa giaceva il cadavere di quel sacerdote che aveva fatto con lui il salto dalla testa del colosso.

Allora si mise ad esaminare la superficie della roccia e per la prima volta comprese quanto vecchio doveva essere il mostro che egli aveva vinto in singolar tenzone.

Là, infatti, dove il suo corpo era giaciuto per generazioni e generazioni, la pietra dura era consumata per una profondità di sessanta e più centimetri, mentre alla sommità del piano lacinato vi era una nicchia più profonda, dove riposava la sua testa quando stava sveglio ed in agguato osservando le acque del bacino.

Attorno a quella incavatura, e sparsi anche sul suolo della caverna, erano gli avanzi delle tante vittime, delle quali molte non erano state divorate

Le cosa più grandi erano rotte e da questa circostanza Otter giudicò che, quantunque fosse abitudine di quel terribile rettile di uccidere con un colpo di zanne tutti coloro che gli erano gettati, il suo appetito al pari di quello di altri animali, era limitato ed egli non mangiava sempre tutto quel che uccideva.

La vista di quegli avanzi era così sbalorditiva che per un momento Otter, il quale non potava dirsi schifiltoso, si affrettò a discendere dalla roccia.

Nel passarvi vicino la sua attenzione fu attirata dallo scheletro di un uomo, il quale da vari indizii, doveva essere stato vivo poche settimane prima.

Le cose erano avvolte ancora in una veste da sacerdote, della quale il nano, che trovava dal freddo, si affrettò ad impadronirsi.

Mentre prendeva quell'abito osservò sotto a quello un zucchetto di pelle di bue conciata che senza dubbio era stato portato colà dal proprietario di quell'abito.

— Forse egli teneva il cibo in questo zucchetto — pensò Otter — banchè non so capire come avesse bisogno di cibo chi veniva a visitare l'Abitatore delle acque. In ogni modo adesso sarà tutta roba andata a male, così lo lascio e me ne vado. In questa casa della morte non potrebbe starci alla lunga che avvoltoio. - Ciò detto partì.

Per molti mesi la lunga guidò i suoi passi, ma per tre mesi le tenebre si fecero complette; però non era difficile percorrere la grotta perchè dovunque la roccia era liscia e l'acqua bassa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagano in 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 9-9 — Roma
—(Durano sempre del 1. e del 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
—(Con l'ECO DELLA MODA)—
N. B. - L'Eco della Moda dà più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 5 - di 100 L. 10 - Corpo in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Fin. Com.* cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea. - Economati (Voti tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base di sette colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 1 4 1 5 6 7 1 8

GROTTA GIUSTI

—(Reale Stabilimento di Bagni a Vapore Naturale)—

MONSUMMANO

Idroterapia - Elettroterapia - Piscina - Massaggio

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

ANTIREUMATICA-ANTIGOTTOSA

GRAND'HOTEL REALE VITT. EMANUELE

UFFICIO TELEGRAFICO, POSTALE E TELEFONICO
nello Stabilimento

DIREZIONE SANITARIA
Professori: GROCCO - MURRI - LUSTIG

N. MELANI - Concessionario
Monsummano (Italia).

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 Ogr di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

La tisi o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno vengono finalmente una cura razionale ch si basa sull' uso della *Lichenina ed ecvasina ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *richiesta* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 5 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 5,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri

Le malattie segrete il restringimento, ecc, ecc. sono le malattie più frequenti su cui spieghiamo i ciarlatani e gli impostori a danno dei

guzzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che l'*Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la malattia segreta guarimento ecc.

Attestato, Venezia 10 Genn. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra *Iniezione antisettica*. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia profonda riconoscenza ho il piacere segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie segrete.

Costa L. 2,50, per posta 3,25; quattro o L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

Calvi e canuti In primavera tutti gli esseri organici prendono nuova vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi, E' un preparato ricavato dal seme di ricino, essai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi batterici utilissimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi del Dr Sabarrand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal Dr Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli accidendo il bacillo della cadrizia e promuove potentemente lo sviluppo del nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a grandazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5 per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28 Palazzo Angri.

La gotta, il reumatismo, l'artitre, la nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi divino secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo immediatamente fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Palesi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgie, ecc. Leva subito il dolore ed il gonfiore: opera con effetto meraviglioso (l'espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

Il diabete è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto conoscendemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che

si spedisce gratis a chi lo domanda con cartolina doppia. Invece con la Cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa trenta guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia che misto ed in breve tempo riprende le forze colla scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. E' stata sperimentata con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

La neurastenia con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina predisposti ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l' unica cura che fa penetrare il ferro il fosforo il manganese immediatamente nel sangue e nell' organismo. Attestato. Monsanico 16|1|'99 ho ricevuto notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precid. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. fi. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all' Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

Il sangue guasto ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Sinilecina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati. che

pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,95, Lanneava (Salerno) 12|1|99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che la soffrito la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Sinilecina Lombardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò spedisca anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Sinilecina si usano benissimo al lodure. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Sinilecina ed 1 fl. 100 gr. lodnro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo. Palazzo Angri.

La tosse ostinata per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi Ferri.

Ha avuti di giorliosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. E' superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da incmorati farmacisti e drogbieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, superiore a tutte le altre. Attestato sulla Lichenina vera (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame ed alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28 Palazzo Angri.

L'impotenza per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso ner cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e vantaggiosa efficace è data dal Granuli di stricnina predisi e rigeneratore Lombardi e Contardi. La miglioria comincia se no giorni immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono con *certezza* la cura. Attestato. Vi prego mnovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai proficuo, ma la causa è quasi mia che sempre non so negarlarmi. La saluto con stima. Cesto Maggiore (Bellano) 23|12|98. S. G. Guardatore Italo solite impostare che rovinano la salute, solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. I fl Gr) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 per l'Italia e fr. 5 per l'Estero — DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C, — Milano Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno. 2

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini da bagno, Latrine,** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature di disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI
Ratti Ernesto e C. Successori
Fabbricanti Vernici, Colori e Pennelli, TORINO
FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 21-b. / **Milano** Viale Venezia, 18 / **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spediscono campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.

Rivendita presso i principali Colorari e Droghieri.

in latte da	1 Kilo a L. 4.—	cadauna	
» »	da 1/2 »	» 2.25	»
» »	da 1/4 »	» 1.25	»
» »	da 1/10 »	» 0.60	»

(Sconto ai rivenditori)— 1

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova per Buenos-Ayres, Montevideo e Rio de Janeiro,** toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova e Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con proltungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione del Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria e ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia, la Turchia, il Mar Nero, la Tunisia, Tripolitania e Mar Rosso.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Asta form m. 4 ill2	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 5,50
Corda rame a 3 fili	» 0,80
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *FIG. G. C. DALLE MOLLE* —
Fabbricanti di apparati elettrici, forniti dello Stato e della Ferrovie, **Roma,** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE
i tumori di fegato o di milza, le nevralgie palustri e la febbricola non cede che le pillole

" OPAQUA "

del Dott. J. M. JAUREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, stano acute o croniche. Questo rimedio sono innocue, di sapore gradevolissimo e si adoperano in qualsiasi liquido. Si usano come preservativo, nel soggiorni paludosi e malarici. Flac. di 25 pillole L. 1,60 - 1 Flac. di 50 pillole L. 2,50 - Rappresentanti generali A. Mercanta & C., Milano - Gerosoli - Paganini, Villani & C. Milano, Napoli, Bari - Biancardi, Calvi & C, Milano e presso tutte le farm.

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, signorile con luce, acqua e cantina vaglia, Macao, Esquilino 1 o 2 piano o ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 38C. 771

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banca, Uffici, Velendo, unito o separati, pianterreno, ingresso carrozzabile, Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Brunhi, via Palermo, 12. 864

Grande locale terreno con acqua e cortile gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 38 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 801

Via Tritone 172B lasciato alla via primo e terzo piano composti ad camere cucina, acqua marcia gas, portiere. 843

Palazzo Buonaccorsi Corso 219 Mezzanino di nove camere, cucina, terrazzo, acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. — Altro mezzanino sopra il primo piano con finestre sul Corso, di sei camere, cucina, piccolo terrazzo, acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. Nel cortile grande locale terreno adatto specialmente uso magazzino. In via delle Muratte N. 56 bottega. Informazioni rivolgersi Corso Guerrieri Via Rosa N. 29 p. S. 830

Piazza della Rotonda (angolo Pantheon) mq piano ed ammezzato ciascuno di 7 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, cessi a chiusura idraulica, esposizione meridionale. Le chiavi Orologeria Giuppa Paolini S. Trasiere sig. Scala Piazza S. Eustachio 51. 847

Bell'appartamento l'amerena grande e cucina acqua Marcia e Trevi portiere finisce terrazze in comune Via Monserrato 154 piano secondo per L. 75.

Presso la Posta esposizione mezzogiorno, via della Vite 41 affittasi eleganti appartamenti sete, dieci camere, anche con ingresso via Frattina, da dividersi. Dirigersi dal portiere al 41. 869

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, sistemato nelle migliori condizioni igieniche, alcune sale mezz, aria salubre, si affittano camere mobiliate e pensi mili. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27, dir. 822

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 289, Mazzanna Dionigi 32 Tritone 109, Amedeo 77. Vino Vall'Arno fiasco 1,50 Poggibonsi fino, frizzante, 1,20 1,20. Si accettano commissioni, casso. 866

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,50	17	19,35	24—
Pisa	8—	8,15	14,35	20,50	21,51	—	—
Torino	8—	8,15	14,35	20,50	21,51	—	—
Milano	8—	8,15	14,35	20,50	21,35	—	—
Foligno-Ancona	7,10	—	—	18,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	4,5	9,30	9,40	—	14,30	19,10	—
Terni-Ancona	4,5	9,30	—	17,—	18,26	19,10	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6,30	—	13,50	14,50	—	17,3	—
Frascati	6,30	9,30	12,5	15,10	17,20	19,10	—
Marino-Albano	6,40	9,35	12,40	16,40	—	18,45	—
Assisi-N. (V. Albano)	7—	—	—	—	—	—	—
Assisi-N. (Campi)	8,5	7—	9,5	11,30	14,25	16,35	—
Velletri-Terracina	8—	—	14,50	—	18,20	—	—
Rocca Giovine-Vitarbo	6,20	—	15—	19,3	—	—	—
Lallapoli	7—	—	13,40	—	—	21,40	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7—	8,35	14—	—	19,35	20,10	—
Pisa	8,45	—	9,27	10,10	15,30	22,45	22,30
Torino	8,45	—	9,27	10,10	15,30	22,45	22,30
Milano	8,35	—	9,27	10,10	15,30	22,45	22,30
Milano-Firenze	8,45	11,45	14,27	—	—	21,40	—
Firenze-Terni	7,35	12,10	—	19,10	—	20,35	—
Tivoli	8—	11,50	—	—	—	19,25	—
Civitavecchia	9—	—	9,5	—	19,5	—	22,50
Frascati	8,40	8,55	14,30	17,45	21,40	—	22,50
N.-Assisi (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Assisi (a Campi)	7,50	23,30	19,35	21,30	21,21	—	0,7
Albano-Marino	7,10	8,15	14,16	20,32	—	22,10	—
Terracina-Velletri	7,00	9,00	—	15,0	19,5	—	—
Viterbo-Rocca Giovine	8,4	—	16,23	—	—	21,34	—
Lallapoli	—	—	13,50	—	—	—	23,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Jouve, Officheach n.16.
Carlo Dina A. Magnani — Gerenti Responsabili Via Lapida

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Italian gentleman would teach his own language to English gentleman or lady in return for English conversation. Adress B. C. A. 3145 fermo posta Roma. 841

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio agli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 868

Signorina ventitrecenne aspetto simpatico affettuoso educata capace disimpegnarsi governo bambini, servizio domestico, comperebbesi presso signore solo disposta viaggiare Scrivere Armida 196 posta Roma. 813

Lezioni elementari attitudini e stima massima con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilisce nella famiglia in Roma, accetta di dare lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7 oppure al domicilio delle allieve. Può anche mangiare i primi elementi del pianoforte. 851

On cherche une personne francaise pour faire la conversation trois fois par semaine dans l'après midi. Adresser offertes. S. H. L. poste restante. Roma. 1042

Giovane veneziano di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 850

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Invia-letture alla signora L. B, Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 870

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata buona mobiliata signorile con luce, acqua libero ingresso a tutte le ore, nella scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 825

Camera e salotto buone mobiliate tanni anche subito presso stagione. Via Tritone n. 176 p. 3. 834

Lire venti miglia Largo Tevere Prati 11, piano 1. (Da noi confondere col Largo Tevere Molini). 839

Corrispondence
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 4

Clarice Ricevuta, ringrazio quando sarà pronto il servizio con quindici mesi ed mesi viaggi. Anime, grazie! Ero in febbrile apprensione. Sì, sì, sempre tua! Malgrado qualsiasi lontananza. Sempre mi ritroverai. Sogno. Ma prossimamente dovrà rifiaggire dalla più immensa impudicenza; assolutamente, appagandoci delle mie brevi notizie. Pel nostro avvenire Rendere Roma agosto. 859

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	7,30	9,30	10,30	13,30	16,30	18,47
Bagni p.	6,30	7,30	8—	10,30	12,4	14,30	17,30	19,30
Tivoli a.	7,23	7,30	8,30	11,3	12,45	15,4	18,6	20,34
Tivoli p.	5,44	7,30	9,30	9,31	11,30	16,30	17,30	18,37
Bagni p.	6,30	8,3	8—	10,30	12,5	14,30	18,30	19,37
Roma a.	7,20	8,4	10,5	11,46	13,15	17,27	19,31	20,3

Partenze da Roma per Tivoli — Partenze da Tivoli per Roma